



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



PROGETTO EXCELSIOR
SISTEMA INFORMATIVO
PER L'OCCUPAZIONE
E LA FORMAZIONE



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

LE NUOVE IMPRESE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
Genesi delle nuove imprese e fabbisogni
professionali e formativi per il 2017



LE NUOVE IMPRESE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
Genesi delle nuove imprese e fabbisogni
professionali e formativi per il 2017



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall'Anpal – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione Cawi (Computer assisted web interviewing). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (Emens - Inps) collegati al Registro delle imprese.

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2017 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca congiunto dell'Area politiche attive del lavoro di Unioncamere, diretto da Claudio Gagliardi, e di Gruppo Clas. Le attività di supporto alle imprese intervistate sono assicurate da InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - e dalla rete delle Camere di Commercio per il diretto contatto con le imprese di maggiori dimensioni.

© 2017 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di dicembre 2017

dalla tipografia Copygraph Sas, Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017"

INDICE GENERALE

1. Introduzione	Pag.	7
2. Le nuove imprese nel 2017: avvio dell'impresa e origine del neoimprenditore.	»	8
3. Flussi occupazionali previsti per il 2017 e il 2018	»	12
3.1 Le entrate per grande gruppo professionale	»	12
3.2 La difficoltà di reperimento segnalata dalle nuove imprese.	»	13
3.3 Gli indirizzi di studio richiesti dalle nuove imprese	»	14
3.4 Le competenze richieste dalle nuove imprese.	»	17
4. Confronti territoriali.	»	19
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine.	»	21
Il nuovo Sistema Informativo Excelsior: nota metodologica	»	97



1. Introduzione

La vitalità di un sistema economico dipende in modo rilevante dalla nascita e dalla crescita di nuove imprese. L'analisi delle dinamiche relative alla natalità imprenditoriale è pertanto un elemento particolarmente significativo per valutare la capacità di rinnovamento del tessuto imprenditoriale e di sviluppo di un sistema economico territoriale.

In questo volume le nuove imprese sono analizzate da due punti di vista:

- l'analisi della genesi della nuova impresa, in relazione alle informazioni sull'imprenditore che ha avviato l'impresa e ad alcuni fondamentali elementi che hanno caratterizzato lo *startup*;
- i fabbisogni professionali e formativi segnalati dalle nuove imprese, secondo lo schema di indagine adottato da Excelsior per l'analisi della domanda di lavoro.

I dati proposti inoltre rispondono all'esigenza di ottenere, a partire dai dati di iscrizione al Registro Imprese, l'anagrafe delle "nuove imprese"¹.

Una quota consistente delle nuove iscrizioni è infatti causata da eventi di tipo amministrativo e non è associabile all'effettiva nascita di nuove imprese, ma a trasformazioni di imprese preesistenti. L'analisi pertanto è condotta sulle nascite delle "nuove imprese", che rappresentano una vera nuova iniziativa economica senza legami di continuità imprenditoriale con attività già iscritte in passato al Registro Imprese. Uno specifico approfondimento è costituito dall'analisi delle imprese giovanili, cioè da imprese il cui imprenditore ha meno di 30 anni.

¹ Le nuove imprese sono pertanto un sottoinsieme delle nuove iscrizioni determinate verificando se queste hanno una relazione con imprese preesistenti. Nel caso si ritrovi una relazione e la stessa sia consistente, in base ai criteri definiti dal "Business registers - Recommendations manual chapter 11-17" pubblicato da Eurostat, basati su unità legale, attività economica e localizzazione, l'impresa non viene definita "nuova". Viceversa è definita "nuova impresa".



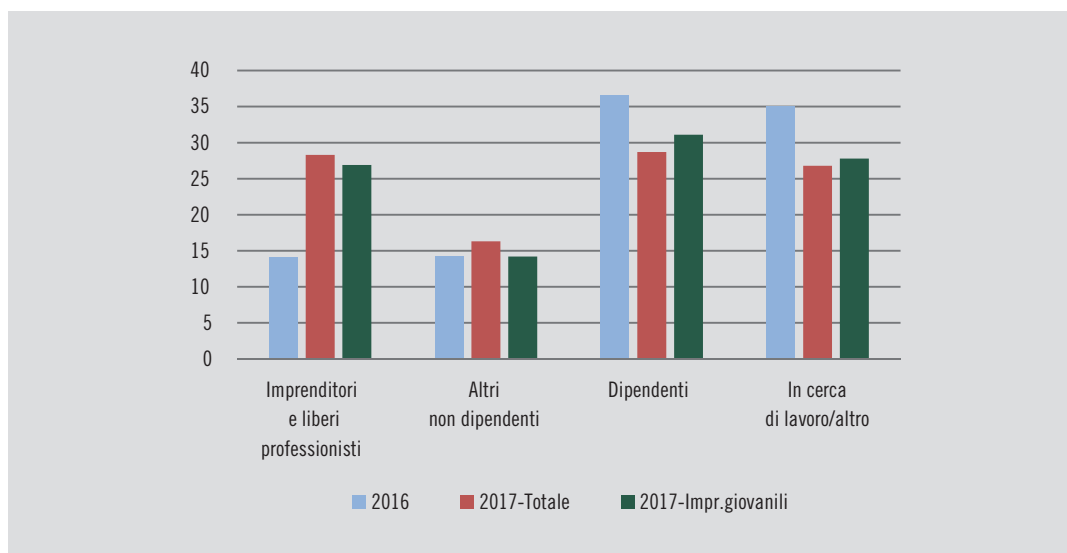
2. Le nuove imprese nel 2017: avvio dell'impresa e origine del neoimprenditore

Chi sono gli imprenditori che nel 2017 hanno intrapreso l'avventura di creare una nuova impresa? Il paragrafo intende dare una risposta a questa domanda analizzando inoltre le motivazioni che hanno portato alla creazione dell'impresa e le principali difficoltà incontrate nella fase di avvio.

Anzitutto è opportuno analizzare la loro provenienza. Il 28% di loro era già imprenditore o libero professionista, e quindi ha sostanzialmente proseguito una carriera imprenditoriale precedente; un altro 16% svolgeva un'attività parasubordinata di collaborazione coordinata, mentre circa un terzo ha alle spalle un lavoro dipendente. Il restante 27% era in cerca di lavoro o non era interessato a lavorare.

Rispetto all'indagine svolta lo scorso anno, cresce in modo significativo la quota di imprenditori e liberi professionisti e si riduce quella dei dipendenti e delle persone in cerca di lavoro, che restano comunque la maggioranza. Le quote di queste ultime due categorie sono un po' più elevate per quanto riguarda le imprese giovanili.

Attività precedente dei neoimprenditori (distribuzioni percentuali)

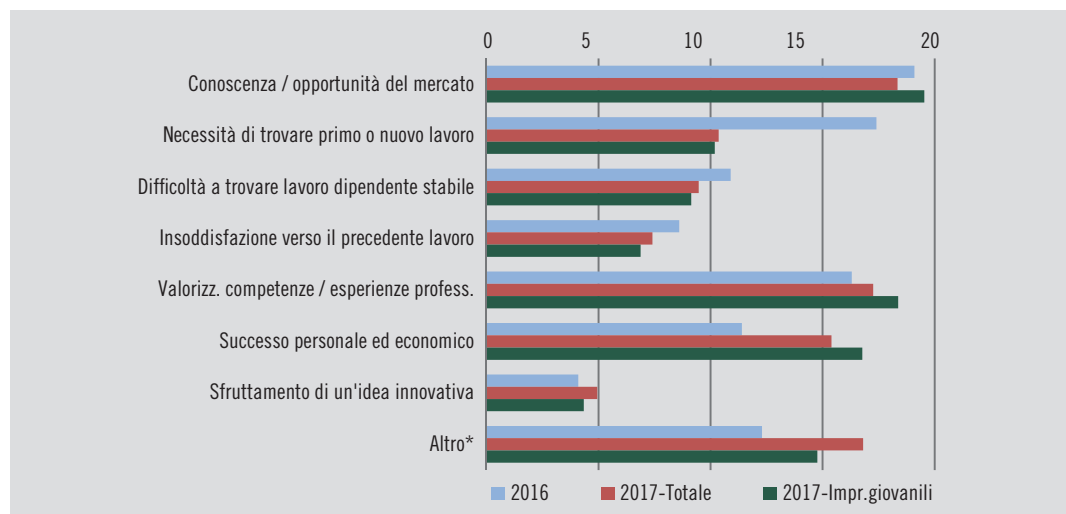


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Quanto alle motivazioni che hanno spinto a costituire delle nuove imprese, come nel 2016, prevalgono soprattutto la presenza di opportunità di mercato, il desiderio di valorizzare le proprie competenze e esperienze professionali o di conseguire un successo (personale e economico); quest'ultima in crescita nel 2017. Viceversa, la motivazione della necessità di trovare lavoro, che nel 2016 era seconda solo alla presenza di opportunità di mercato, nel 2017 si ridimensiona a favore della "ricerca del successo personale ed economico".



Motivazioni che hanno spinto alla creazione delle “nuove imprese” (distribuzioni percentuali)



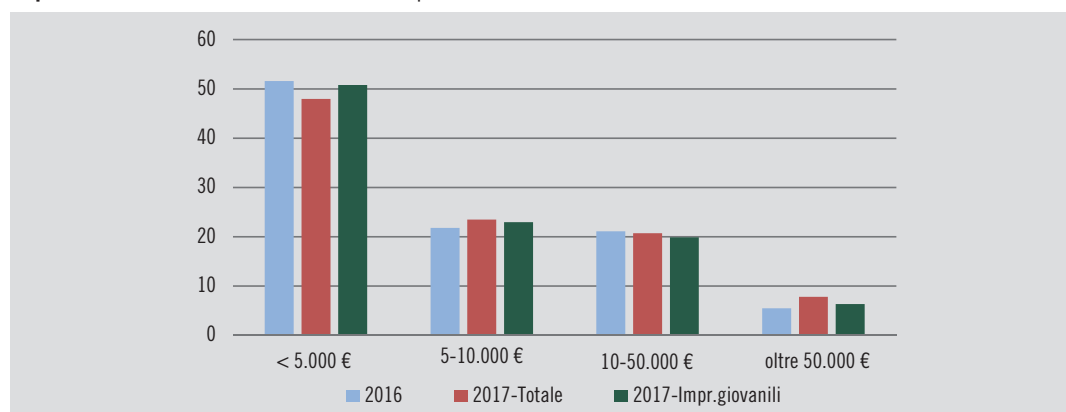
* Possibilità di continuare ad operare per l'impresa in cui ero occupato; successione ad un familiare; agevolazioni fiscali, creditizie, contributi; altre motivazioni non specificate.

NB i dati 2017, relativi a risposte multiple, sono stati riportati a 100

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

In circa la metà dei casi, il capitale iniziale investito è stato inferiore a 5 mila euro; in un quinto dei casi si colloca tra 5 e 10 mila euro e in altrettanti casi tra 10 e 50 mila. Solo in un numero limitato di casi (l'8%) il progetto imprenditoriale ha richiesto più di 50 mila euro di investimento iniziale. Si tratta di valori molto simili a quelli rilevati nel 2016 e che da un lato rassicurano sulla possibilità di aprire una nuova impresa con un ridotto capitale ma che dall'altro evidenziano una fragilità patrimoniale delle nuove imprese che potrebbe essere una delle cause della “mortalità infantile” di un numero consistente di imprese neonate.

Capitale iniziale investito (distribuzioni percentuali)

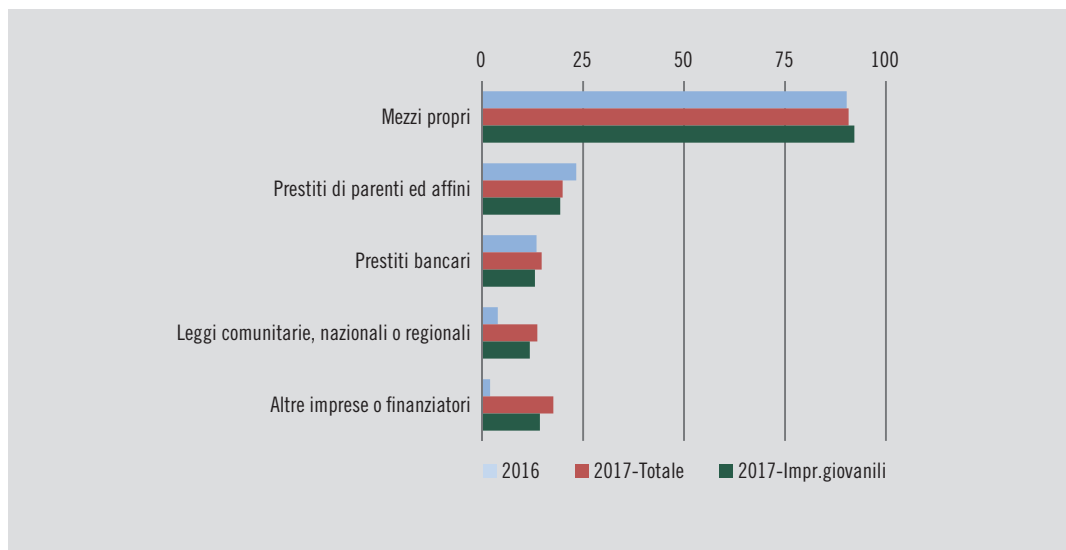


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Si può stimare che l'investimento medio iniziale richiesto per la realizzazione di una nuova impresa sia stato di circa 13.400 euro nel 2016 e di circa 15 mila euro nel 2017 (13.700 per le imprese giovanili)².

Forme di finanziamento per l'investimento iniziale (quote % sul totale)*



* I soggetti intervistati potevano segnalare più risposte; pertanto la somma delle quote delle diverse modalità può superare il 100%.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

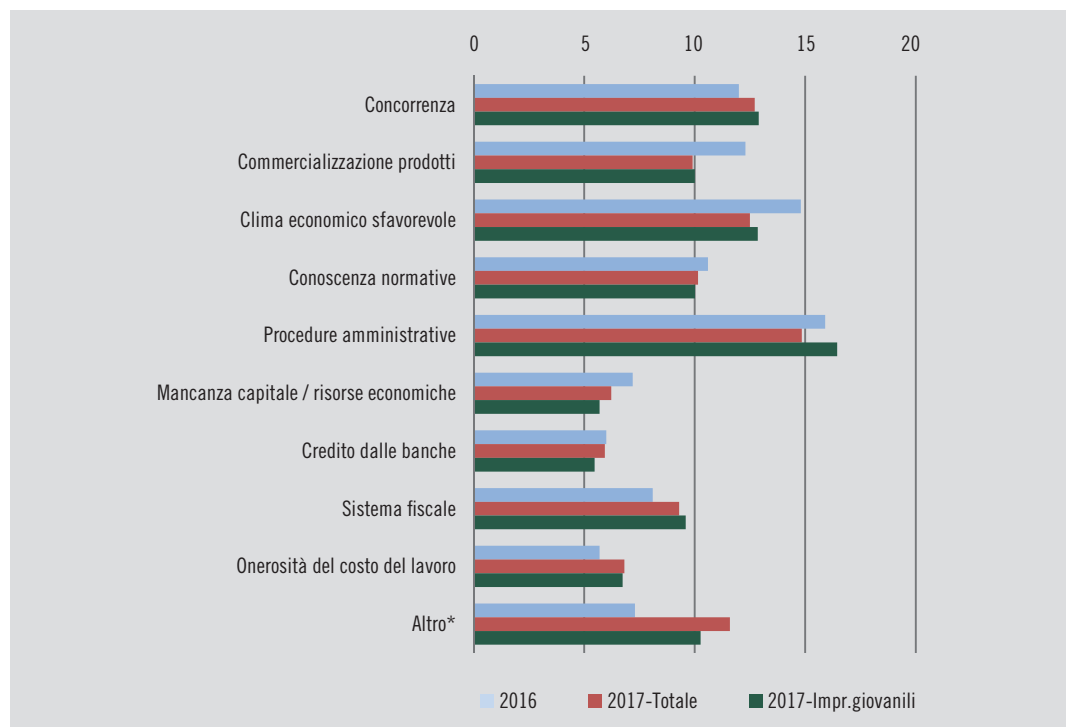
Dato questo livello di investimento, non stupisce che la forma di finanziamento largamente più utilizzata sia il ricorso a mezzi propri; è interessante rilevare che nel 2017 cresce l'importanza di fondi derivanti da leggi di agevolazione di nuove iniziative e messi a disposizione da altre imprese o da finanziatori, il cui peso era minimo nell'anno precedente.

In fase di avvio dell'impresa, le principali difficoltà incontrate dagli imprenditori riguardano le procedure amministrative e la presenza di concorrenti, dato che anche in questo caso conferma quanto rilevato nel 2016. Nel 2017 si riducono invece le difficoltà dovute al clima economico sfavorevole e quelle legate alla fase di commercializzazione dei prodotti, elementi che evidenziano ulteriormente come nell'ultimo anno sia migliorato il clima economico complessivo, mentre crescono le difficoltà connesse al sistema fiscale (onerosità e complicazioni) e quelle correlate a altre motivazioni, quali la mancanza di strutture di servizi cui far riferimento, il reperimento di fattori produttivi o l'adozione di nuove tecnologie.

Tutte le principali problematiche indicate sono ancora più sentite da parte delle imprese giovanili, per le quali probabilmente la minore esperienza rende più difficile fare fronte alla concorrenza e ai numerosi adempimenti richiesti a chi svolge attività d'impresa.

² Si è utilizzato per la stima il valore medio di ciascuna classe di capitale investito e il valore di 75 mila euro per la classe oltre 50 mila euro.



Difficoltà incontrate all'avvio dell'attività da parte delle “nuove imprese” (distribuzioni percentuali)


* Mancanza di strutture di servizi cui far riferimento; reperimento di fattori produttivi; adozione di nuove tecnologie; altro.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Un ultimo aspetto interessante, che introduce il tema delle entrate previste dalle nuove imprese, riguarda la quota di esse che prevedono di acquisire personale nel corso del 2017 (o che hanno già acquisito personale al momento dell'intervista)³: tale valore è pari al 6,4% e diminuisce fino al 5,2% per le imprese che prevedono entrate nel 2018. Ancora più bassa è la propensione delle imprese giovanili ad acquisire personale, pari al 4,8% nel 2017 e al 4,1% nel 2018.

La quota di “nuove imprese” che ospita studenti in alternanza nel 2017 è pari al 3,4% ed è nettamente inferiore a quella rilevata per il complesso delle imprese con dipendenti, pari al 12%. I motivi di tale rilevante differenza sono intuitivi: queste nuove imprese in fase di avvio sono decisamente meno strutturate e con dimensioni medie decisamente inferiori al complesso delle imprese con dipendenti. In esse l'onere dello sviluppo di un progetto di alternanza ricade in gran parte sull'imprenditore, che a meno di necessità specifiche (in primo luogo la ricerca di possibili candidati provenienti da specifici indirizzi di studio) ha evidentemente minori possibilità di svolgere tali attività.

³ Si ricorda che, come indicato nella nota metodologica, l'indagine si è svolta tra la fine di ottobre e la metà di novembre del 2017.



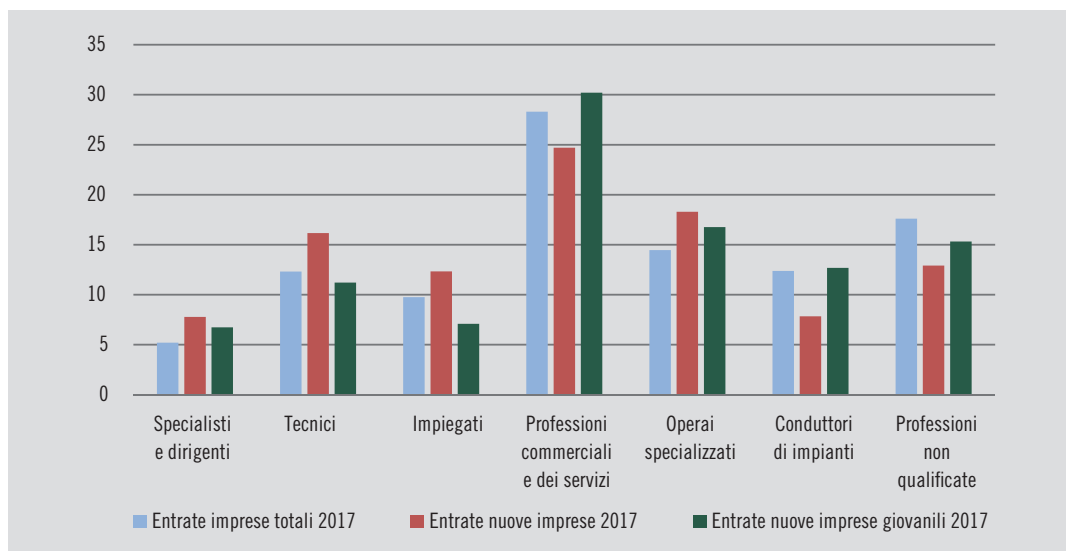
3. Flussi occupazionali previsti per il 2017 e il 2018

3.1 Le entrate per grande gruppo professionale

La distribuzione delle entrate previste nel 2017 per grande gruppo professionale delle nuove imprese evidenzia una quota più rilevante di professioni altamente qualificate (cioè dirigenti, professioni specialistiche e tecniche) rispetto alle entrate complessivamente previste dalle imprese italiane con dipendenti. Nelle nuove imprese queste raggiungono il 24% del totale, contro il 18% per il complesso delle imprese. Le nuove imprese richiedono inoltre una quota più elevata di operai specializzati (quasi 4 punti in più della media di tutte le imprese). Tali differenze dipendono ovviamente anche dalla diversa distribuzione settoriale dei due insiemi di imprese.

La struttura professionale del fabbisogno delle imprese giovanili è invece molto più simile alla media complessiva. Se ne può dedurre che le nuove imprese “non giovanili”, cioè l’insieme delle restanti nuove imprese, presenta una struttura professionale ancora più orientata verso figure altamente qualificate e operaie specializzate.

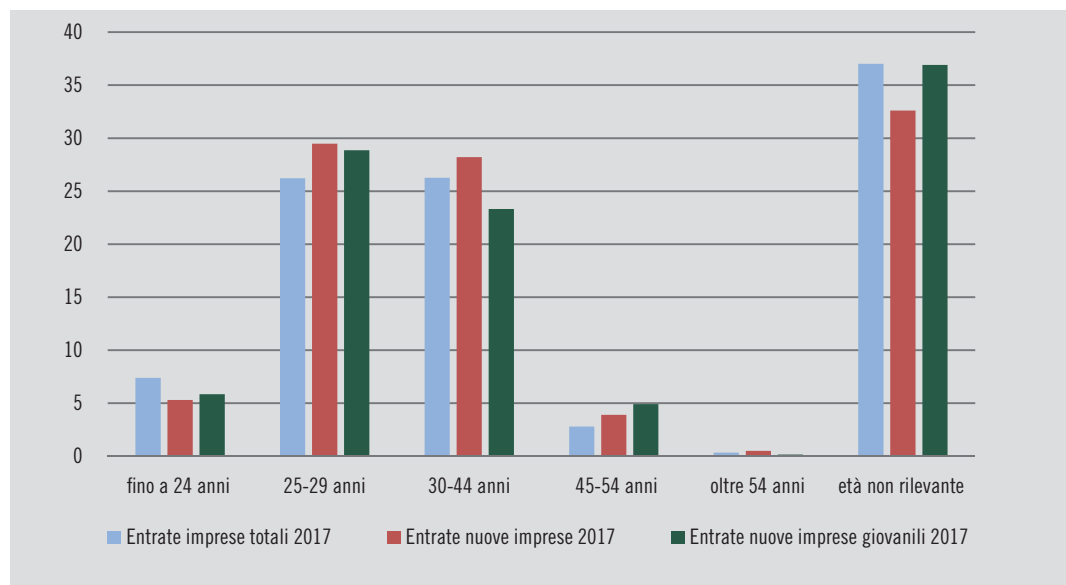
Entrate di personale previste nel 2017 per grande gruppo professionale (distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Dal punto di vista dell’età indicata per le figure professionali in entrata, le nuove imprese danno maggiore importanza a questo requisito rispetto al complesso delle imprese, puntando soprattutto sulle classi 25-29 e 30-44 anni, che rappresentano il 58% del totale contro il 52% nella media di tutte le imprese. Per le imprese giovanili, la quota di entrate con età non rilevante è invece analoga al complesso delle imprese (37%), contro il 33% delle nuove nel loro complesso.



Entrate di personale previste nel 2017 per classe di età (distribuzioni percentuali)


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

La quota di figure altamente qualificate si accresce notevolmente considerando il fabbisogno previsto per il 2018 dalle nuove imprese, arrivando a sfiorare il 40% del totale (34% nelle imprese giovanili); decresce invece al 13% la quota di operai specializzati. Le imprese giovanili hanno previsto per il 2018 una quota nettamente superiore di professioni commerciali e dei servizi rispetto alle nuove nel loro insieme.

3.2 La difficoltà di reperimento segnalata dalle nuove imprese

Dal punto di vista della difficoltà di reperimento riscontrata per le figure in entrata nel 2017, emergono limitate differenze tra le nuove imprese e il complesso delle imprese con dipendenti. Per le nuove imprese, il 20% delle figure professionali risulta difficile da trovare, contro il 21% per il complesso delle imprese. Divari leggermente più rilevanti si registrano nei singoli gruppi professionali, tra i quali i più difficili da reperire sono, per le nuove imprese, le professioni specialistiche e dirigenziali (38%) e i tecnici (31%). Gli operai specializzati risultano molto meno difficili da trovare per le nuove imprese rispetto al complesso delle imprese (17% contro 30%).

Per le imprese giovanili le difficoltà risultano leggermente inferiori (19%), con alcune differenze positive o negative più rilevanti in alcuni gruppi professionali, in particolare per le professioni specialistiche e dirigenziali, i tecnici e le professioni non qualificate.

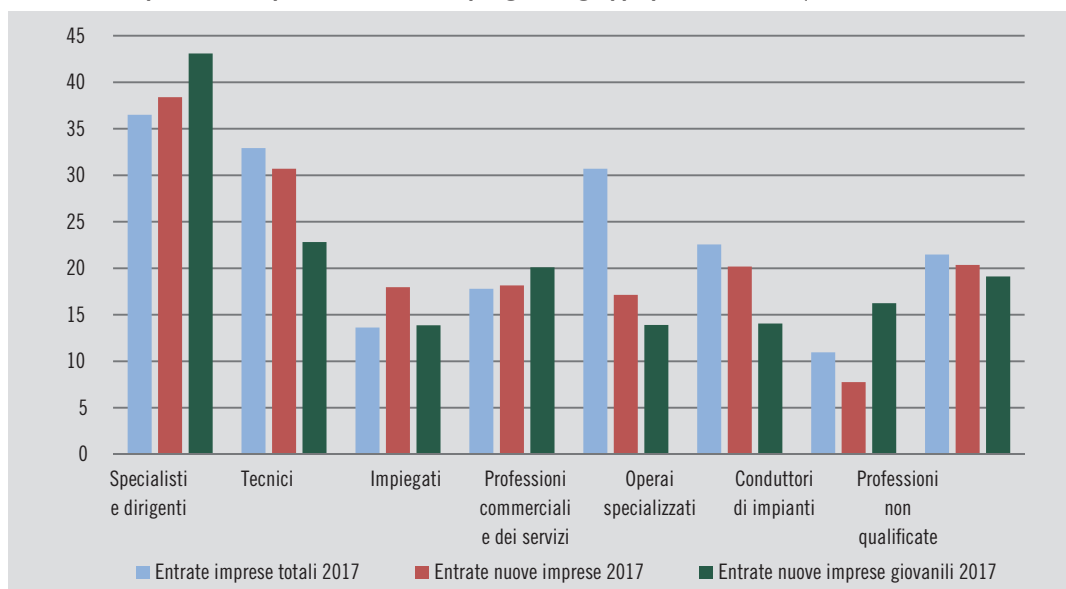
Questi risultati sono abbastanza sorprendenti, perché in generale le piccole imprese, e ancora di più le imprese in fase di avvio, difficilmente acquisiscono servizi di ricerca e selezione



del personale, il cui costo aumenta al crescere del livello della figura professionale ricercata. Il più delle volte, l'onere della ricerca ricade sul titolare d'impresa. Inoltre, nelle imprese di piccola e piccolissima dimensione si cercano spesso figure con specifiche competenze e conoscenze ma con carattere poliedrico, in grado cioè di svolgere attività diverse a seconda delle necessità (per esempio un tecnico della produzione che sappia anche svolgere un ruolo commerciale, o un responsabile amministrativo che si occupi anche della gestione del personale, ecc.) e ciò porta a aumentare la loro difficoltà di reperimento.

Evidentemente i nuovi imprenditori si avvalgono di una buona rete relazionale, probabilmente acquisita in occasione delle precedenti esperienze lavorative o formative. Inoltre è probabile che i nuovi imprenditori si avvalgano maggiormente di strumenti di *internet recruiting* o dei social network per la ricerca del personale di quanto non facciano mediamente le imprese e che questo elemento possa facilitare la ricerca del personale più adatto alla propria impresa. Per il 2018 le nuove imprese prevedono uno scenario di aumento delle difficoltà di reperimento, che si porterebbero attorno al 24-25% delle figure richieste.

Difficoltà di reperimento di personale nel 2017 per grande gruppo professionale (quote % sul totale entrate)

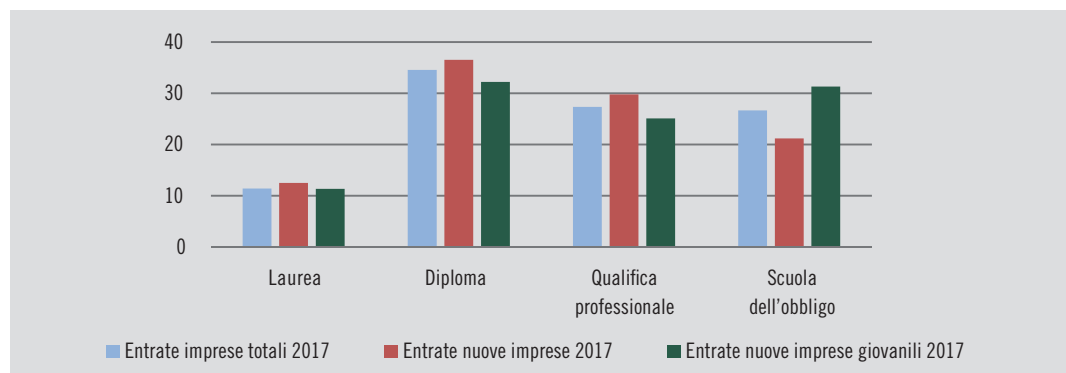


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

3.3 Gli indirizzi di studio richiesti dalle nuove imprese

I livelli di istruzione richiesti alle figure in entrata da parte delle nuove imprese sono superiori a quelli indicati dal complesso delle imprese. I laureati e i diplomati raggiungono infatti il 49% del totale, e per un altro 30% di profili è richiesta la qualifica professionale, a fronte di quote del 46% e del 27% per il complesso delle imprese.



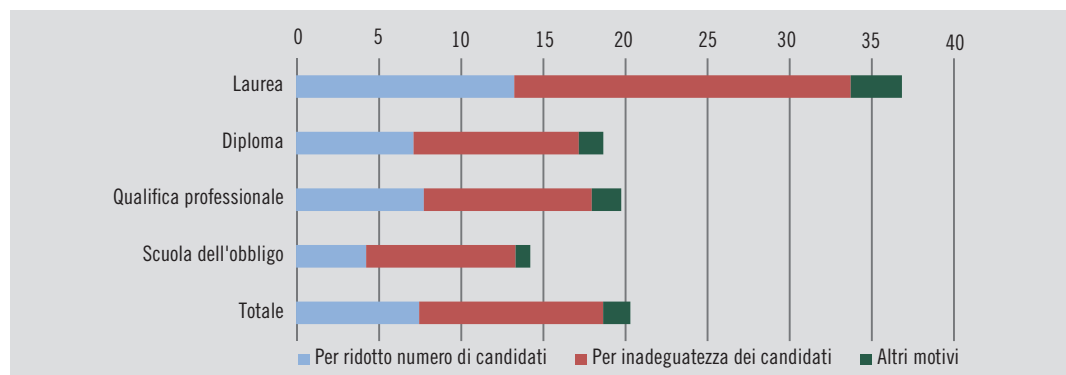
Entrate di personale previste nel 2017 per livello di istruzione (distribuzioni percentuali)


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Le imprese giovanili sono invece maggiormente orientate a inserire figure senza una particolare formazione (31% del totale, quota superiore anche al 27% evidenziato dal complesso delle imprese).

Sempre considerando le entrate per livello di istruzione, le nuove imprese hanno indicato i laureati come difficili da reperire in quasi 4 casi su 10, soprattutto a causa dell'inadeguatezza dei candidati (per insufficiente preparazione e/o competenze non adeguate), mentre per gli altri livelli di istruzione, diplomati compresi, non si riscontrano problemi di particolare rilevanza. L'inadeguatezza dei candidati è decisamente più "sentita" dalle nuove imprese rispetto al complesso delle imprese, per le quali la motivazione di inadeguatezza dei candidati eguaglia quella relativa alla scarsità degli stessi.

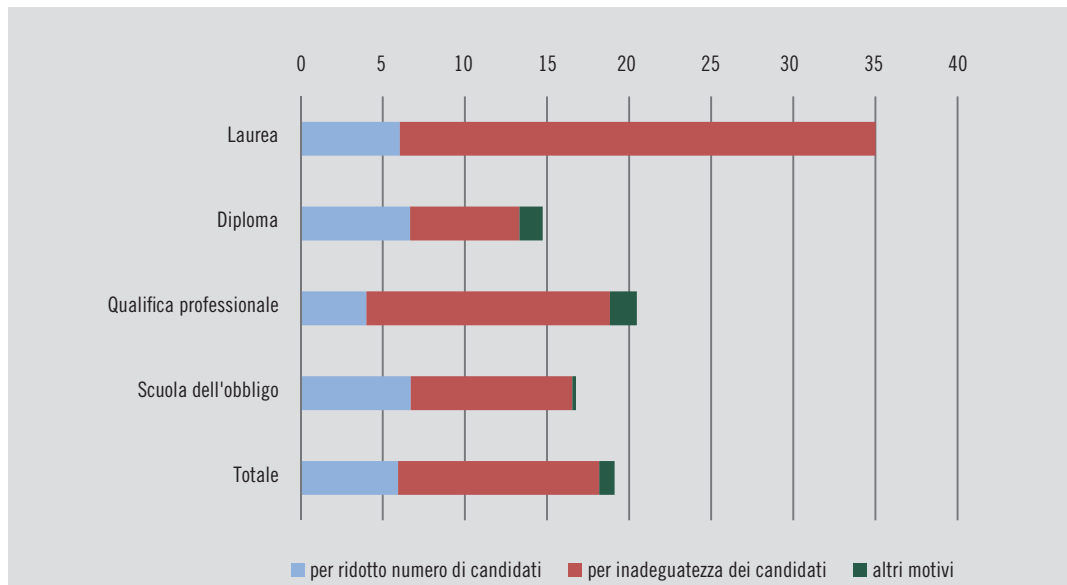
Per le imprese giovanili, il quadro è abbastanza simile, con la differenza che tra le motivazioni di difficile reperimento dei laureati assume ancora maggiore rilievo l'inadeguatezza dei candidati e meno la loro scarsità.

Difficoltà di reperimento di personale da parte delle nuove imprese nel 2017 per livello di istruzione e motivazioni (quote %)


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

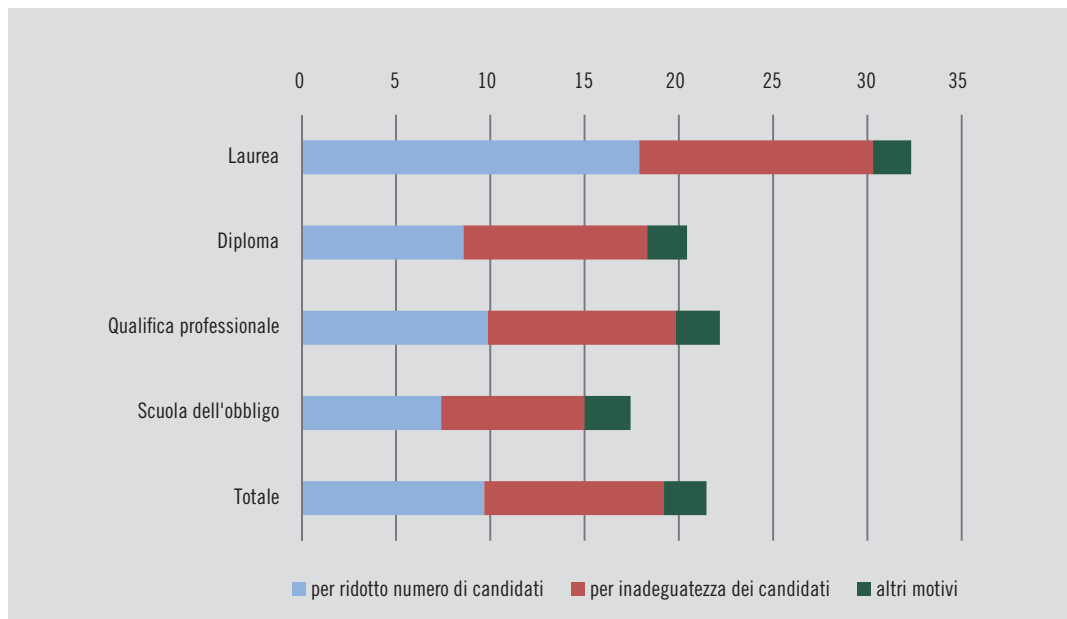


Difficoltà di reperimento di personale da parte delle nuove imprese giovanili nel 2017 per livello di istruzione e motivazioni (quote %)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Difficoltà di reperimento di personale da parte del totale imprese nel 2017 per livello di istruzione e motivazioni (quote %)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



3.4 Le competenze richieste dalle nuove imprese

Con l'introduzione della rilevazione continua dei fabbisogni delle imprese, oltre alle competenze trasversali, Excelsior rileva anche la richiesta di competenze green (attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale), nonché le cosiddette E-skill, ovvero la capacità di utilizzare linguaggi e metodi informatici e matematici, il possesso di competenze digitali, la capacità di gestire applicazioni di robotica e dei processi di tecnologia "4.0".

Gli esiti dell'indagine per il 2017 mostrano da parte delle nuove imprese una richiesta molto diffusa e trasversale di competenze green e di E-skill, anche per le professioni operaie specializzate e per i conduttori di impianti e di macchinari fissi e mobili. Lo stesso può dirsi per il segmento delle imprese giovanili, con quote leggermente inferiori per la capacità di utilizzare linguaggi matematici/informatici e per le competenze digitali.

E-skill e competenze green richieste dalle nuove imprese nel 2017 per grande gruppo professionale (quota % di entrate per cui la competenza è ritenuta necessaria)

	Green		E-skill	
	Attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale	Capacità matematiche e informatiche	Competenze digitali	Capacità di applicare tecnologie "4.0"
Dirigenti	91	86	97	61
Specialisti	82	85	98	73
Tecnici	81	77	95	63
Impiegati	84	75	88	52
Prof. comm. e servizi	76	46	59	32
Operai specializzati	77	45	44	34
Conduttori di impianti	74	37	43	28
Profess. non qualif.	72	23	24	20

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

E-skill e competenze green richieste dalle nuove imprese giovanili nel 2017 per grande gruppo professionale (quota % di entrate per cui la competenza è ritenuta necessaria)

	Green		E-skill	
	Attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale	Capacità matematiche e informatiche	Competenze digitali	Capacità di applicare tecnologie "4.0"
Dirigenti	ns	ns	ns	ns
Specialisti	75	65	100	63
Tecnici	82	67	96	67
Impiegati	73	66	85	44
Prof. comm. e servizi	80	49	54	36
Operai specializzati	73	52	49	44
Conduttori di impianti	80	43	47	42
Profess. non qualif.	85	14	24	17

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



È poi interessante notare come per le professioni altamente qualificate, maggiormente ricercate dal mercato, non vengono richieste solamente competenze tecniche, ma anche e soprattutto soft skills, a riconoscimento del fatto che la crescente complessità dei processi produttivi richiede principalmente doti quali la flessibilità, la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di lavorare in autonomia e la capacità di risolvere i problemi. I risultati dell'indagine sulle nuove imprese 2017 confermano questa ampia richiesta di competenze trasversali anche da parte di queste, come pure del segmento delle imprese giovanili, che sembrano richiedere tali competenze in misura maggiore alle figure operaie e non qualificate.

Queste sono domandate soprattutto con riferimento alle figure altamente qualificate, ma interessano una quota largamente maggioritaria delle figure intermedie, operaie e non qualificate. In particolare, la flessibilità e capacità di adattamento sembra essere ormai un requisito necessario per quasi tutte le figure professionali.

Competenze trasversali richieste dalle nuove imprese nel 2017 per grande gruppo professionale (quota % di entrate per cui la competenza è ritenuta necessaria)

	Competenze trasversali			
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
Dirigenti	96	98	98	98
Specialisti	97	99	99	100
Tecnici	92	95	95	99
Impiegati	93	92	93	97
Prof. comm. e servizi	85	77	83	92
Operai specializzati	79	72	83	93
Conduttori di impianti	73	64	66	88
Profess. non qualif.	67	56	68	89

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Competenze trasversali richieste dalle nuove imprese giovanili nel 2017 per grande gruppo professionale (quota % di entrate per cui la competenza è ritenuta necessaria)

	Competenze trasversali			
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
Dirigenti	ns	ns	ns	ns
Specialisti	85	100	99	100
Tecnici	93	97	98	98
Impiegati	94	82	89	87
Prof. comm. e servizi	80	77	81	87
Operai specializzati	80	73	92	91
Conduttori di impianti	79	74	79	98
Profess. non qualif.	61	61	76	95

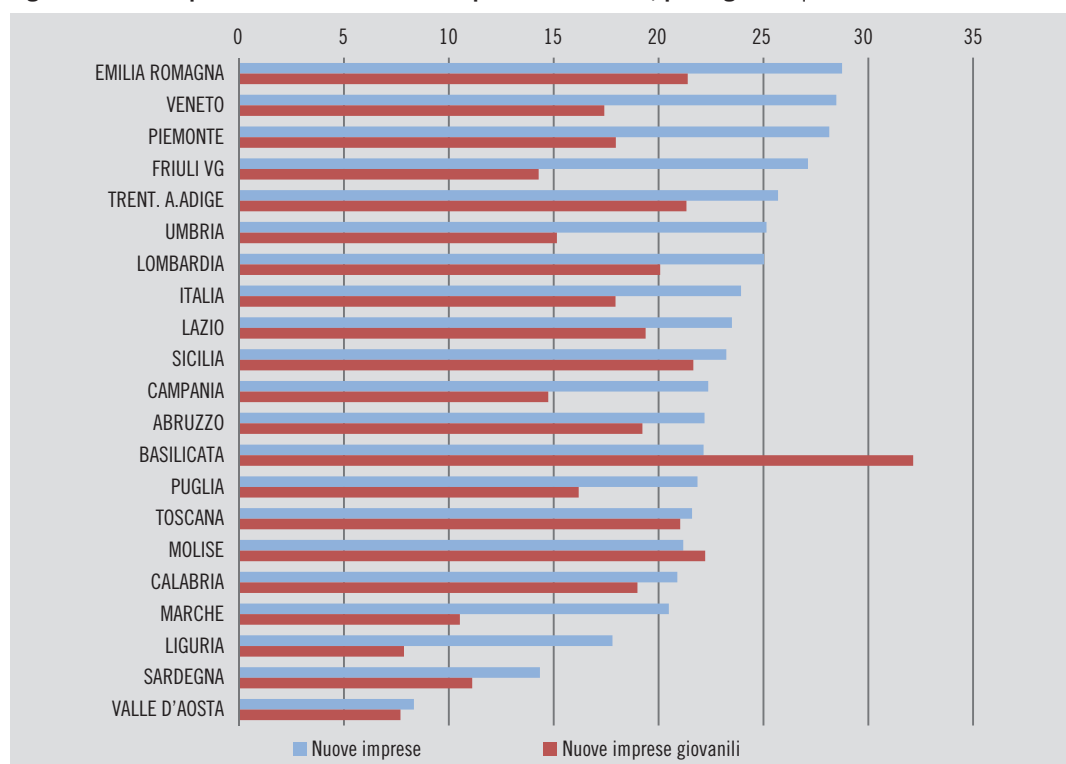
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



4. Confronti territoriali

Un ultimo aspetto esaminato riguarda le differenziazioni territoriali nelle caratteristiche della domanda di lavoro delle nuove imprese. Considerando in particolare la quota di figure altamente qualificate sul totale della domanda di lavoro, si osserva una grande variabilità territoriale, con valori che vanno da un massimo del 29% in Emilia Romagna al minimo dell'8% in Valle d'Aosta. In generale, le quote di figure molto qualificate risultano più elevate nelle regioni del Nord, di cui 6 su 8 presentano valori superiori alla media nazionale (fanno invece eccezione la citata Valle d'Aosta e la Liguria). Tra le regioni non settentrionali, solo l'Umbria presenta un valore superiore alla media nazionale. Per le imprese giovanili, la quota di figure qualificate presenta un valore particolarmente elevato in Basilicata (32%), seguita dal Molise e dalla Sicilia (22% in entrambi i casi). Ovviamente, queste differenze dipendono in buona parte dalla diversa composizione settoriale delle nuove imprese e del segmento delle imprese giovanili in ciascuna regione. In generale, dove sono maggiormente presenti le imprese industriali e dei servizi alle imprese (servizi avanzati, informatica, servizi finanziari, servizi dei media e della comunicazione) ci si dovrebbe attendere una quota più elevata di professioni qualificate.

Figure altamente qualificate sul totale entrate previste nel 2017, per regione (quote %)



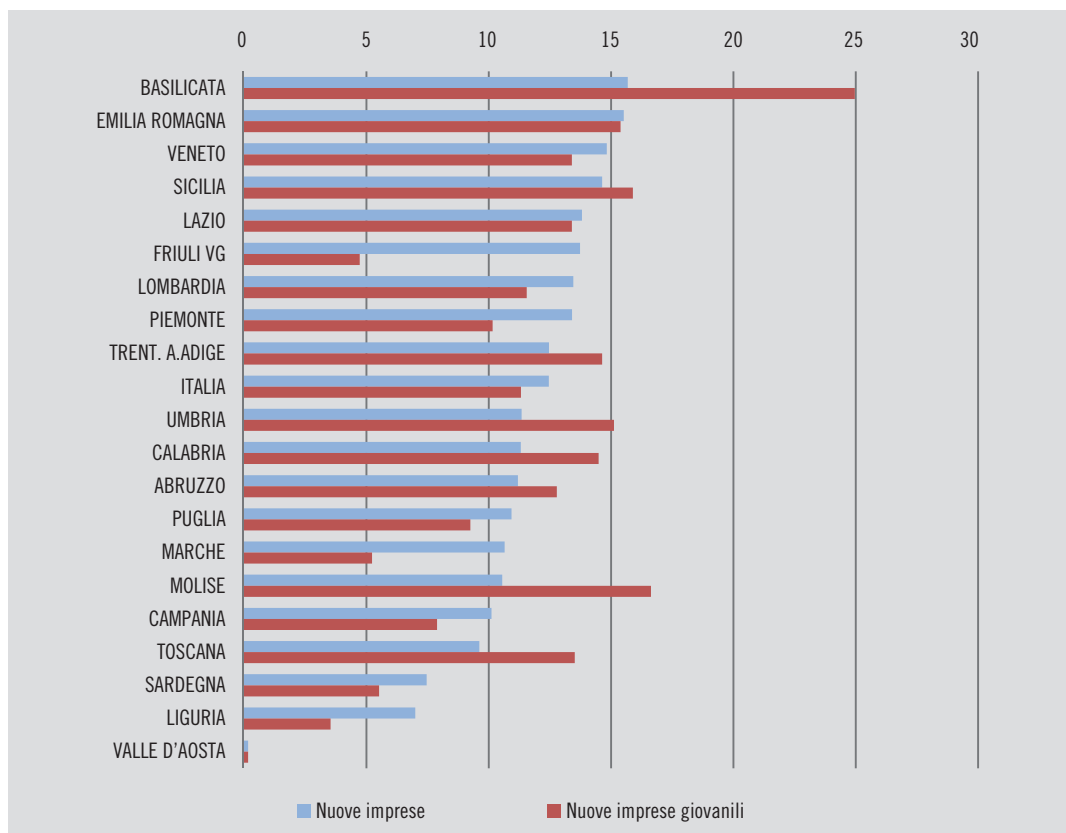
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Anche per la quota di laureati sul totale delle figure richieste dalle nuove imprese si riscontra una significativa variabilità dei dati a livello regionale. In questo caso, emerge per pochi decimi di punto la Basilicata con una quota del 16%, appena superiore all'Emilia Romagna (16%), al Veneto e alla Sicilia (15%). La Valle d'Aosta, con un valore nullo, risulta in coda anche a questa graduatoria.

Sul versante delle imprese giovanili, la Basilicata ripresenta il valore più elevato tra tutte le regioni (25%), seguita dal Molise e dalla Sicilia, a conferma dell'evidente legame che esiste tra livello delle professioni e dei titoli di studio richiesti.

Laureati sul totale entrate previste nel 2017, per regione (quote %)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 0 **Iscrizioni e “nuove imprese” del 2017**

Tavola 0	Flusso di iscrizioni, imprese attive e “nuove imprese” (con relativo numero di addetti) nel 2017, per settore di attività, territorio e classe dimensionale	Pag. 29
-----------------	---	---------

SEZIONE 1 **Origine del neo imprenditore e avvio della “nuova impresa” nel 2017**

Tavola 1	Distribuzione delle “nuove imprese” nel 2017 secondo l’attività precedente del neo imprenditore, per settore di attività e territorio.	» 33
Tavola 2	Motivazioni che hanno spinto alla nascita delle “nuove imprese” nel 2017, per settore di attività e territorio	» 34
Tavola 3	Distribuzione delle “nuove imprese” nel 2017 secondo il capitale iniziale investito per l’avvio dell’attività, per settore di attività e territorio	» 35
Tavola 4	Distribuzione delle “nuove imprese” nel 2017 secondo il ricorso alle forme di finanziamento per l’investimento iniziale, per settore di attività e territorio	» 36
Tavola 5	Difficoltà incontrate all’avvio dell’attività da parte delle “nuove imprese” nel 2017, per settore di attività e territorio	» 37
Tavola 6	Numero di “nuove imprese” nel 2017, relativi addetti totali, dipendenti e non dipendenti, per settore di attività e territorio.	» 38



SEZIONE 2 **Stock e flussi occupazionali previsti dalle “nuove imprese” nel 2017-2018**

Tavola 7	Lavoratori previsti in entrata nel 2017 e nel 2018 per gruppo professionale	Pag. 41
Tavola 8.1	Caratteristiche delle professioni delle “nuove imprese” nel 2017, per grande gruppo professionale.	» 42
Tavola 8.2	Caratteristiche delle professioni delle “nuove imprese” nel 2018, per grande gruppo professionale.	» 43
Tavola 9.1	Entrate previste nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale . . .	» 44
Tavola 9.2	Entrate previste nel 2018 a livello territoriale, per grande gruppo professionale . . .	» 48

SEZIONE 3 **Le competenze ricercate dalle nuove imprese**

Tavola 10.1	Le competenze richieste dalle nuove imprese nel 2017 per gruppo professionale . .	» 55
Tavola 10.2	Le competenze richieste dalle nuove imprese nel 2018 per gruppo professionale . .	» 56

SEZIONE 4 **Indirizzi di studio richiesti dalle nuove imprese**

Tavola 11.1	Caratteristiche delle entrate previste dalle nuove imprese nel 2017, per livelli di istruzione.	» 59
Tavola 11.2	Caratteristiche delle entrate previste dalle nuove imprese nel 2018, per livelli di istruzione.	» 60
Tavola 12	Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 per settore, secondo gli indirizzi di studio segnalati	» 61
Tavola 13	Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 ritenute di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati.	» 63
Tavola 14	Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 su scala territoriale, secondo il livello di istruzione	» 65

SEZIONE 5 **Altre caratteristiche delle entrate previste dalle nuove imprese**

Tavola 15	Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017, per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 71
Tavola 16	Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017, per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 72

SEZIONE 6 **Previsioni e orientamenti delle nuove imprese in Italia**

Tavola 17	Nuove imprese che prevedono assunzioni nel 2018 e che prevedono di ospitare studenti in “alternanza scuola-lavoro” per settore di attività e ripartizione territoriale	» 75
------------------	--	------



SEZIONE 7 **Iscrizioni e “nuove imprese” giovanili del 2017**

Tavola 18	Flusso di iscrizioni, imprese attive e “nuove imprese giovanili” (con relativo numero di addetti) nel 2017, per settore di attività, territorio e classe dimensionale . . .	Pag. 79
Tavola 19	Distribuzione delle “nuove imprese giovanili” nel 2017 secondo l’attività precedente del neo imprenditore, per settore di attività e territorio	» 80
Tavola 20	Motivazioni che hanno spinto alla nascita delle “nuove imprese giovanili” nel 2017, per settore di attività, territorio e classe dimensionale	» 81
Tavola 21	Distribuzione delle “nuove imprese giovanili” nel 2017 secondo il capitale iniziale investito per l’avvio dell’attività, per settore di attività e territorio	» 82
Tavola 22	Distribuzione delle “nuove imprese giovanili” nel 2017 secondo il ricorso alle forme di finanziamento per l’investimento iniziale, per settore di attività e territorio	» 83
Tavola 23	Difficoltà incontrate all’avvio dell’attività da parte delle “nuove imprese giovanili” nel 2017, per settore di attività e territorio	» 84
Tavola 24	Numero di “nuove imprese giovanili” nel 2017, relativi addetti totali, dipendenti e non dipendenti, per settore di attività e territorio	» 85
Tavola 25	Lavoratori previsti in entrata dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 e nel 2018, per gruppo professionale	» 86
Tavola 26	Caratteristiche delle professioni nel 2017 delle “nuove imprese giovanili”, per grande gruppo professionale	» 87
Tavola 27	Entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale	» 88
Tavola 28	Le competenze richieste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017, per gruppo professionale	» 92
Tavola 29	Caratteristiche delle entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017, per livelli di istruzione	» 93
Tavola 30	Entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 per settore, secondo gli indirizzi di studio segnalati	» 94
Tavola 31	Entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 ritenute di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati	» 95
Tavola 32	Nuove imprese giovanili che prevedono assunzioni nel 2018 e che prevedono di ospitare studenti in “alternanza scuola-lavoro”, per settore di attività e ripartizione territoriale.	» 96



SEZIONE 0

Iscrizioni e “Nuove Imprese”
del 2017

Tavola 0 - Flusso di iscrizioni, imprese attive e "nuove imprese" (con relativo numero di addetti) nel 2017, per settore di attività, territorio e classe dimensionale

	Imprese iscritte (1)	di cui:		
		Imprese attive (2)	"Nuove Imprese"	Addetti "Nuove Imprese"(3)
TOTALE*	186.970	167.320	129.320	271.960
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	18.440	16.780	12.180	36.780
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	34.880	32.540	24.990	47.830
SERVIZI	133.650	118.000	92.140	187.350
Commercio	59.080	53.990	39.350	65.850
Turismo	17.250	14.130	9.350	28.090
Servizi alle imprese	44.270	38.800	34.580	72.170
Servizi alle persone	13.050	11.080	8.850	21.240
TERRITORIO				
Piemonte	15.700	14.450	10.470	20.610
Valle d'Aosta	410	380	260	420
Lombardia	34.690	31.380	24.290	53.920
Trentino Alto Adige	3.060	2.800	1.970	4.130
Veneto	14.920	13.710	9.790	19.910
Friuli Venezia Giulia	3.130	2.940	2.060	4.120
Liguria	5.490	5.020	3.640	6.570
Emilia Romagna	15.290	14.060	10.350	21.250
Toscana	14.640	13.130	10.070	22.550
Umbria	2.520	2.340	1.700	3.640
Marche	5.470	5.020	3.650	7.730
Lazio	17.090	14.940	12.350	27.640
Abruzzo	3.970	3.420	2.670	5.360
Molise	770	670	560	1.160
Campania	18.650	16.030	13.620	27.860
Puglia	11.090	9.730	7.610	15.470
Basilicata	1.310	1.150	970	2.030
Calabria	5.560	4.830	3.760	7.810
Sicilia	9.600	8.100	7.020	14.390
Sardegna	3.630	3.220	2.530	5.420
NORD OVEST	56.280	51.230	38.650	81.520
NORD EST	36.390	33.510	24.180	49.400
CENTRO	39.720	35.440	27.770	61.550
SUD E ISOLE	54.570	47.140	38.720	79.500
CLASSE DIMENSIONALE				
Società di capitale	31.370	28.560	22.090	49.690
Società di persone	7.480	7.160	4.030	8.830
Imprese individuali	144.410	128.280	100.430	204.750
Altre forme	3.720	3.320	2.760	8.690

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Stima delle iscrizioni per il 2017

(2) Stima delle iscrizioni per il 2017 che hanno dichiarato l'inizio dell'attività.

(3) Addetti all'inizio dell'operatività dell'impresa. Comprende gli addetti dipendenti, i lavoratori somministrati, i collaboratori ed altri lavoratori non alle dipendenze.



SEZIONE 1

Origine del neo imprenditore
e avvio della “Nuova Impresa”
nel 2017

Tavola 1 - Distribuzione delle “nuove imprese” nel 2017 secondo l’attività precedente del neo imprenditore, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Ultima attività svolta							
	Imprenditore	Libero professionista	Altri non alle dipendenze	Dirigente, impiegato / quadro	Operaio / apprendista	Studente/ in cerca di prima occupazione	Disoccupato (in cerca di nuovo lavoro)	Casalanga o altra attività
TOTALE	20,9	7,2	16,3	14,2	14,6	6,8	10,7	9,4
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	25,6	3,7	18,6	11,0	19,2	5,0	8,7	8,2
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	21,5	3,5	19,2	5,0	26,2	4,3	13,1	7,1
SERVIZI	20,1	8,7	15,2	17,1	10,8	7,7	10,3	10,2
Commercio	19,8	4,8	17,4	17,0	10,3	8,4	11,9	10,4
Turismo	21,6	3,8	12,5	12,4	20,1	6,1	11,6	11,8
Servizi alle imprese	21,4	14,8	13,6	19,6	6,8	6,8	7,8	9,1
Servizi alle persone	15,0	7,4	14,3	12,1	18,9	9,5	11,2	11,6
TERRITORIO								
Piemonte	19,2	5,9	19,0	15,5	13,4	6,5	10,9	9,7
Valle d'Aosta	19,9	--	--	--	19,9	--	--	--
Lombardia	22,7	7,9	15,1	16,1	14,9	5,3	9,2	8,7
Trentino Alto Adige	24,0	7,6	15,4	16,5	16,0	5,0	6,5	9,0
Veneto	22,6	7,8	15,7	15,4	16,8	4,2	8,2	9,4
Friuli Venezia Giulia	21,6	7,6	15,4	16,9	17,2	3,6	9,9	7,7
Liguria	18,1	5,7	19,6	12,6	17,7	5,0	11,4	9,8
Emilia Romagna	21,1	6,8	19,9	14,5	16,1	5,2	8,1	8,3
Toscana	21,3	6,4	19,0	13,0	17,7	5,1	9,4	8,0
Umbria	21,4	5,6	17,3	12,5	18,1	7,3	8,8	8,9
Marche	22,2	7,6	17,8	10,9	18,2	5,6	10,3	7,3
Lazio	20,9	9,7	15,0	15,8	12,0	6,5	10,4	9,7
Abruzzo	20,9	8,4	16,1	11,7	16,4	8,2	10,4	7,9
Molise	16,7	--	20,6	11,1	11,8	10,0	14,2	10,4
Campania	22,0	6,0	13,9	12,2	10,8	11,2	12,9	11,0
Puglia	18,6	6,3	15,7	10,4	14,7	9,3	13,6	11,3
Basilicata	15,8	6,4	15,4	9,0	16,1	8,8	16,5	12,1
Calabria	17,1	6,3	13,8	13,3	12,8	11,0	15,0	10,5
Sicilia	17,5	7,9	15,2	13,7	11,9	10,1	13,9	9,8
Sardegna	21,3	8,3	13,4	13,8	13,9	4,7	15,1	9,6
NORD OVEST	21,3	7,2	16,6	15,6	14,8	5,6	9,9	9,1
NORD EST	22,0	7,3	17,5	15,3	16,5	4,6	8,2	8,7
CENTRO	21,2	8,0	17,0	14,0	15,3	5,9	9,9	8,7
SUD E ISOLE	19,7	6,7	14,7	12,2	12,7	9,9	13,5	10,5

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 2 - Motivazioni che hanno spinto alla nascita delle “nuove imprese” nel 2017, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Motivazioni*							
	Conoscenza / opportunità del mercato	Necessità di trovare primo o nuovo lavoro	Difficoltà a trovare lavoro dipendente stabile	Insoddisfazione verso il precedente lavoro	Valorizzazione competenze / esperienze professionali	Successo personale ed economico	Sfruttamento di un'idea innovativa	Altro**
TOTALE	44,5	25,1	23,0	18,0	41,9	37,3	12,0	40,8
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	42,9	21,6	19,3	16,6	43,9	35,1	12,4	46,9
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	36,0	28,3	29,7	17,8	41,2	34,7	4,7	43,0
SERVIZI	47,0	24,7	21,6	18,2	41,8	38,3	13,9	39,3
Commercio	47,3	29,3	25,8	18,3	37,2	39,1	11,5	39,9
Turismo	48,9	22,8	20,3	21,0	39,5	46,0	13,6	36,3
Servizi alle imprese	48,7	20,6	18,0	16,2	45,5	34,5	16,5	39,2
Servizi alle persone	37,0	22,5	18,7	22,5	49,9	41,6	14,9	40,7
TERRITORIO								
Piemonte	40,3	26,1	24,7	20,1	42,1	35,2	10,8	41,5
Valle d'Aosta	39,8	21,1	23,0	--	38,7	36,3	--	47,7
Lombardia	45,5	21,9	20,4	18,6	43,1	36,7	12,1	39,7
Trentino Alto Adige	44,9	16,0	13,0	22,3	42,8	36,9	14,8	47,4
Veneto	44,3	19,5	16,6	20,3	45,7	37,4	11,7	43,1
Friuli Venezia Giulia	42,8	21,0	17,8	19,9	49,6	38,3	10,2	41,9
Liguria	40,1	28,4	27,8	18,9	37,3	32,9	8,6	44,1
Emilia Romagna	44,6	22,9	21,5	19,5	41,8	35,5	11,1	42,0
Toscana	43,8	23,5	21,5	17,7	40,4	35,9	10,7	45,8
Umbria	43,5	26,1	22,3	19,3	41,7	37,0	10,2	39,7
Marche	45,8	23,7	23,1	15,8	40,9	34,0	11,4	42,9
Lazio	46,7	25,9	22,2	17,5	42,7	37,1	14,7	36,6
Abruzzo	43,1	26,6	25,4	18,1	39,5	36,2	12,0	42,3
Molise	40,3	28,0	28,0	15,4	44,1	42,7	14,7	38,4
Campania	46,9	30,2	27,4	15,1	38,2	41,0	12,5	36,9
Puglia	44,3	30,3	27,8	16,1	40,2	38,4	12,3	40,4
Basilicata	43,4	29,9	25,7	16,5	47,5	42,1	12,2	38,3
Calabria	41,4	28,6	30,7	14,4	40,2	41,6	11,8	43,1
Sicilia	45,2	29,6	25,0	16,1	42,3	39,2	13,1	40,2
Sardegna	43,9	28,4	26,5	19,2	43,5	40,9	11,8	39,8
NORD OVEST	43,5	23,6	22,3	19,0	42,2	36,0	11,4	40,7
NORD EST	44,3	20,8	18,5	20,1	44,1	36,7	11,6	42,9
CENTRO	45,3	24,7	22,0	17,5	41,6	36,3	12,6	41,0
SUD E ISOLE	44,9	29,6	27,1	15,9	40,3	39,9	12,4	39,4

* Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.

** Sono incluse altre motivazioni con valori di esigua entità, costituite da: possibilità di continuare ad operare per l'impresa in cui ero occupato; successione ad un familiare; agevolazioni fiscali, creditizie, contributi; altre motivazioni non specificate.



Tavola 3 - Distribuzione delle “nuove imprese” nel 2017 secondo il capitale iniziale investito per l'avvio dell'attività, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Motivazioni			
	Meno di 5 mila euro	Da 5 mila euro a 10 mila euro	Da 11 mila euro a 50 mila euro	Oltre 50 mila euro
TOTALE	48,0	23,5	20,7	7,8
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	43,8	25,4	21,4	9,4
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	64,6	23,0	10,0	2,4
SERVIZI	44,0	23,4	23,5	9,1
Commercio	43,7	23,1	24,9	8,4
Turismo	18,2	24,6	37,8	19,4
Servizi alle imprese	53,9	23,0	15,9	7,1
Servizi alle persone	34,2	24,7	32,3	8,8
TERRITORIO				
Piemonte	52,0	21,1	18,9	8,0
Valle d'Aosta	57,0	--	20,7	--
Lombardia	46,4	24,2	20,1	9,4
Trentino Alto Adige	43,8	21,3	25,0	9,9
Veneto	47,6	22,7	20,6	9,0
Friuli Venezia Giulia	49,7	20,9	21,6	7,9
Liguria	55,4	21,1	16,6	6,9
Emilia Romagna	48,7	22,5	20,0	8,7
Toscana	48,8	21,6	20,9	8,7
Umbria	51,8	21,9	18,6	7,6
Marche	51,8	22,5	18,9	6,8
Lazio	49,5	23,2	20,3	6,9
Abruzzo	47,2	23,6	22,9	6,3
Molise	42,1	24,9	26,3	--
Campania	45,5	27,3	21,3	5,9
Puglia	46,8	24,0	23,2	5,9
Basilicata	43,0	25,7	24,5	6,8
Calabria	44,2	24,4	23,1	8,4
Sicilia	46,5	25,6	21,0	6,9
Sardegna	45,9	22,9	25,3	5,9
NORD OVEST	48,8	23,0	19,4	8,7
NORD EST	48,0	22,3	20,8	8,9
CENTRO	49,7	22,5	20,3	7,6
SUD E ISOLE	45,8	25,5	22,3	6,4

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 4 - Distribuzione delle “nuove imprese” nel 2017 secondo il ricorso alle forme di finanziamento per l'investimento iniziale, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Forme di finanziamento per l'avvio dell'impresa*				
	Mezzi propri	Prestiti di parenti ed affini	Prestiti bancari	Leggi comunitarie, nazionali o regionali	Altre imprese o finanziatori nel capitale sociale
TOTALE	90,8	19,9	14,8	13,7	17,7
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	91,7	18,0	16,4	18,9	20,3
Costruzioni ed attività immobiliari	92,6	14,5	8,3	7,3	13,1
SERVIZI	90,1	21,7	16,3	14,7	18,6
Commercio	89,6	23,9	16,3	12,2	13,7
Turismo	87,9	33,0	31,8	20,2	11,8
Servizi alle imprese	92,6	14,0	10,1	14,1	27,1
Servizi alle persone	85,5	30,0	24,0	22,7	13,9
TERRITORIO					
Piemonte	89,7	19,8	15,5	13,7	18,1
Valle d'Aosta	94,1	--	--	--	--
Lombardia	90,8	17,3	13,7	12,7	20,2
Trentino Alto Adige	90,5	16,1	25,6	17,0	18,8
Veneto	90,9	17,4	17,2	13,4	20,7
Friuli Venezia Giulia	92,8	15,3	16,6	11,9	18,8
Liguria	90,1	22,0	14,4	11,7	15,3
Emilia Romagna	91,3	16,0	18,3	12,2	18,4
Toscana	91,4	15,2	17,3	13,8	16,9
Umbria	93,1	16,9	15,5	11,7	17,1
Marche	93,2	15,4	16,5	12,7	16,3
Lazio	90,7	22,5	12,6	14,3	18,0
Abruzzo	89,5	22,8	17,3	15,2	16,9
Molise	90,5	24,6	13,8	14,7	16,7
Campania	90,9	26,8	10,1	14,0	15,4
Puglia	91,3	21,1	13,1	16,0	15,5
Basilicata	87,2	27,1	13,3	16,1	14,8
Calabria	89,8	26,6	14,4	14,3	15,3
Sicilia	89,6	22,7	14,5	15,0	15,3
Sardegna	88,9	26,2	15,2	16,2	14,1
NORD OVEST	90,4	18,4	14,3	12,8	19,1
NORD EST	91,2	16,5	18,3	13,0	19,4
CENTRO	91,4	18,6	15,0	13,7	17,3
SUD E ISOLE	90,3	24,6	12,9	14,9	15,4

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

* Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.



Tavola 5 - Difficoltà incontrate all'avvio dell'attività da parte delle "nuove imprese" nel 2017, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	"Nuove Imprese" che hanno incontrato difficoltà (v.a.) ^a	di cui:									
		Concorrenza	Commercializzazione prodotti	Clima economico sfavorevole ^b	Conoscenza normative	Procedure amministrative	Mancanza capitale / risorse economiche	Credito dalle banche	Sistema fiscale	Onerosità del costo del lavoro	Altro**
TOTALE	112.290	31,6	24,6	31,1	25,2	36,9	15,5	14,8	23,1	17,0	28,8
SETTORE DI ATTIVITA'											
INDUSTRIA	10.770	25,9	24,4	28,9	24,7	33,4	18,6	18,3	22,1	18,7	30,9
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	21.580	36,9	12,6	35,8	27,0	34,4	14,9	15,1	26,5	20,1	23,3
SERVIZI	79.950	30,9	27,9	30,1	24,8	38,0	15,2	14,2	22,3	15,9	30,0
Commercio	35.520	34,7	34,5	34,8	21,4	35,1	16,0	14,9	22,3	13,2	27,0
Turismo	8.700	26,8	22,8	23,9	25,4	48,4	16,3	17,2	18,8	28,0	32,2
Servizi alle imprese	27.930	28,4	23,6	27,9	27,2	35,3	13,6	12,1	24,3	15,3	32,2
Servizi alle persone	7.800	27,3	19,3	23,2	31,2	49,5	16,1	15,2	19,3	16,7	33,3
TERRITORIO											
Piemonte	9.090	31,0	24,7	32,6	28,5	36,3	14,9	12,9	23,8	16,4	26,4
Valle d'Aosta	220	29,5	--	30,0	30,9	47,5	--	--	--	--	--
Lombardia	20.460	29,1	24,6	28,9	28,1	36,6	14,2	14,1	23,0	16,0	29,4
Trentino Alto Adige	1.660	28,5	29,3	21,2	30,4	38,4	12,8	11,2	23,3	14,1	32,3
Veneto	8.400	30,9	25,2	26,7	28,2	38,1	13,5	14,5	24,4	16,4	27,4
Friuli Venezia Giulia	1.760	26,1	24,7	29,2	27,2	42,0	16,7	12,4	23,7	15,7	25,6
Liguria	3.100	32,1	21,7	33,6	27,5	37,6	13,3	11,7	24,0	16,3	25,7
Emilia Romagna	8.790	29,6	23,5	30,5	26,6	38,3	13,2	14,3	23,9	15,6	28,4
Toscana	8.710	29,8	25,3	31,8	24,9	33,2	13,5	13,4	22,8	17,0	31,3
Umbria	1.510	29,1	25,3	30,9	25,9	38,3	15,9	17,7	22,8	15,7	23,6
Marche	3.060	30,2	25,8	34,0	25,9	36,7	13,9	15,7	22,1	16,4	23,8
Lazio	10.820	31,1	23,0	34,7	24,5	37,2	17,2	13,9	24,7	18,6	30,4
Abruzzo	2.350	29,7	21,4	36,3	21,8	36,6	17,6	16,2	22,5	18,4	27,5
Molise	520	32,4	20,0	31,1	21,6	35,5	18,3	13,4	25,0	25,8	32,6
Campania	12.420	38,5	27,7	30,5	21,4	34,9	18,1	17,0	21,9	17,0	29,7
Puglia	6.700	39,3	25,0	33,3	21,8	35,0	15,0	15,2	21,8	18,0	29,0
Basilicata	870	30,6	23,1	34,6	21,5	39,5	18,5	19,5	19,8	21,7	32,7
Calabria	3.370	28,8	20,8	32,6	21,2	38,9	19,9	18,5	22,8	19,0	33,2
Sicilia	6.230	33,1	23,8	30,9	19,7	39,2	18,3	17,8	21,6	18,3	29,1
Sardegna	2.280	27,7	25,6	32,9	22,5	43,5	20,0	16,2	23,3	17,9	25,4
NORD OVEST	32.860	29,9	24,3	30,4	28,2	36,7	14,3	13,5	23,3	16,1	28,2
NORD EST	20.600	29,8	24,8	28,1	27,6	38,5	13,6	13,9	24,0	15,8	28,1
CENTRO	24.100	30,4	24,3	33,3	24,9	35,7	15,3	14,2	23,6	17,6	29,4
SUD E ISOLE	34.730	35,1	25,0	32,0	21,3	36,9	17,8	16,8	22,0	18,0	29,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Comprende modalità a bassa frequenza riguardanti: mancanza di strutture di servizi cui far riferimento; reperimento di fattori produttivi; adozione di nuove tecnologie; altro. Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 6 - Numero di "nuove imprese" nel 2017, relativi addetti totali, dipendenti e non dipendenti, per settore di attività e territorio (valori assoluti)

	"Nuove Imprese"	Addetti "nuove imprese"	Addetti dipendenti	Tipologia	
				Addetti "non dipendenti" dell'impresa totale	di cui lavoratori somministrati
TOTALE*	129.320	271.960	111.920	160.040	3.290
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	12.180	36.780	22.140	14.640	660
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	24.990	47.830	17.640	30.190	400
SERVIZI	92.140	187.350	72.140	115.210	2.230
Commercio	39.350	65.850	20.880	44.970	440
Turismo	9.350	28.090	16.610	11.480	620
Servizi alle imprese	34.580	72.170	25.840	46.340	860
Servizi alle persone	8.850	21.240	8.820	12.420	320
TERRITORIO					
Piemonte	10.470	20.610	7.310	13.300	320
Valle d'Aosta	260	420	120	290	10
Lombardia	24.290	53.920	22.460	31.460	760
Trentino Alto Adige	1.970	4.130	1.600	2.530	70
Veneto	9.790	19.910	7.680	12.230	260
Friuli Venezia Giulia	2.060	4.120	1.540	2.580	50
Liguria	3.640	6.570	2.270	4.300	90
Emilia Romagna	10.350	21.250	8.150	13.100	230
Toscana	10.070	22.550	10.320	12.230	290
Umbria	1.700	3.640	1.460	2.180	40
Marche	3.650	7.730	3.220	4.510	90
Lazio	12.350	27.640	11.800	15.830	330
Abruzzo	2.670	5.360	2.170	3.190	60
Molise	560	1.160	500	660	10
Campania	13.620	27.860	12.170	15.690	290
Puglia	7.610	15.470	6.520	8.960	140
Basilicata	970	2.030	850	1.180	20
Calabria	3.760	7.810	3.340	4.460	60
Sicilia	7.020	14.390	6.050	8.340	120
Sardegna	2.530	5.420	2.390	3.030	60
NORD OVEST	38.650	81.520	32.160	49.360	1.170
NORD EST	24.180	49.400	18.980	30.430	610
CENTRO	27.770	61.550	26.800	34.750	750
SUD E ISOLE	38.720	79.500	33.980	45.520	760

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



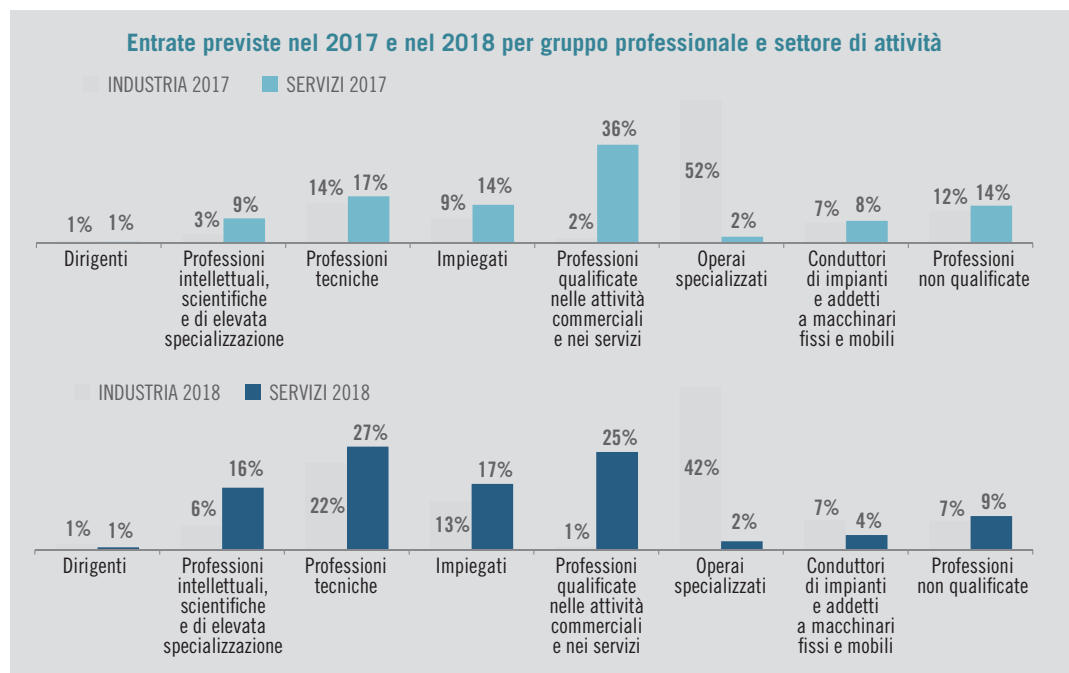
SEZIONE 2

Stock e flussi occupazionali
previsti dalle “Nuove Imprese”
nel 2017-2018

Tavola 7 - Lavoratori previsti in entrata nel 2017 e nel 2018 per gruppo professionale

	Entrate previste nel 2017		Entrate previste nel 2018	
	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)
TOTALE	20.560	100,0	14.980	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	4.920	23,9	5.920	39,5
1 Dirigenti	130	0,6	130	0,8
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.470	7,2	1.990	13,3
3 Professioni tecniche	3.320	16,2	3.810	25,4
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	7.610	37,0	5.120	34,2
4 Impiegati	2.530	12,3	2.360	15,7
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.080	24,7	2.760	18,4
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	5.370	26,1	2.690	17,9
6 Operai specializzati	3.760	18,3	1.970	13,2
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	1.610	7,8	720	4,8
Professioni non qualificate	2.660	12,9	1.250	8,4

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 8.1 - Caratteristiche delle professioni delle “nuove imprese” nel 2017, per grande gruppo professionale (quota % sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	di cui			nuove figure professionali**
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	
TOTALE	20.560	66,8	20,4	8,8	42,8
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici					
1 Dirigenti	130	90,6	42,5	0,8	56,7
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.470	84,6	38,0	5,4	42,0
3 Professioni tecniche	3.320	75,2	30,7	4,2	49,7
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi					
4 Impiegati	2.530	49,0	18,0	6,8	53,8
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.080	65,5	18,2	15,6	41,7
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine					
6 Operai specializzati	3.760	77,0	17,1	6,7	38,0
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	1.610	73,2	20,2	8,0	28,4
Professioni non qualificate	2.660	46,1	7,8	8,7	41,2

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per “nuove figure professionali” si intende l’inserimento di profili professionali che non sostituiscano un’analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

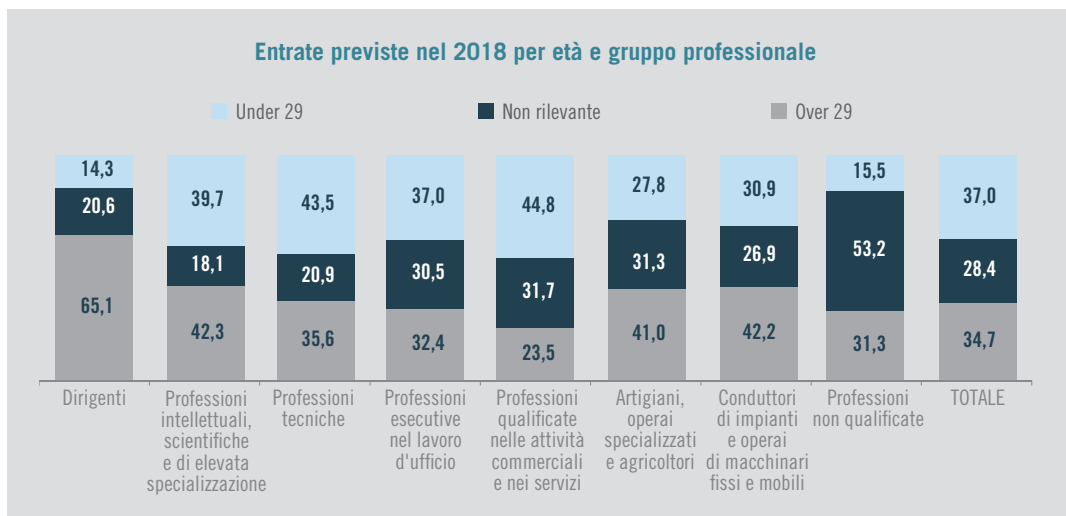


Tavola 8.2 - Caratteristiche delle professioni delle “nuove imprese” nel 2018, per grande gruppo professionale (quota % sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	di cui			nuove figure professionali**
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	
TOTALE	14.980	65,9	24,4	5,3	66,3
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici					
1 Dirigenti	130	95,2	29,4	0,0	51,6
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.990	74,3	38,9	2,1	68,3
3 Professioni tecniche	3.810	70,7	34,5	2,6	69,3
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi					
4 Impiegati	2.360	47,7	15,5	2,9	77,2
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.760	62,6	17,5	10,0	61,0
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine					
6 Operai specializzati	1.970	81,9	24,2	9,9	55,8
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	720	63,5	20,8	6,0	68,2
Professioni non qualificate	1.250	52,7	4,8	5,1	62,3

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per “nuove figure professionali” si intende l’inserimento di profili professionali che non sostituiscano un’analogia figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 9.1 - Entrate previste nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
TOTALE ITALIA	20.560	23,9	37,0	26,1	12,9
NORD OVEST	5.840	25,1	35,1	25,3	14,5
PIEMONTE	1.270	28,1	34,7	27,8	9,3
TORINO	700	27,0	32,3	28,3	12,4
VERCELLI	60	53,1	21,9	17,2	7,8
NOVARA	80	24,7	36,4	29,9	9,1
CUNEO	160	29,3	49,7	17,8	3,2
ASTI	90	25,5	38,3	31,9	4,3
ALESSANDRIA	80	33,3	24,7	35,8	6,2
BIELLA	50	28,9	42,2	28,9	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	50	8,5	38,3	42,6	10,6
VALLE D'AOSTA	20	8,3	37,5	29,2	25,0
LOMBARDIA	4.090	25,0	34,1	24,8	16,2
VARESE	210	21,8	39,3	25,2	13,6
COMO	140	32,6	50,4	11,3	5,7
SONDRIO	50	24,5	30,6	40,8	4,1
MILANO	2.210	26,1	30,4	22,8	20,7
BERGAMO	450	17,1	35,9	34,1	12,9
BRESCIA	400	22,9	37,4	27,9	11,8
PAVIA	130	27,8	34,1	27,0	11,1
CREMONA	70	39,1	31,9	23,2	5,8
MANTOVA	90	22,4	31,8	38,8	7,1
LECCO	60	31,7	34,9	25,4	7,9
LODI	50	16,7	47,9	31,3	4,2
MONZA E BRIANZA	240	27,6	43,2	17,3	11,9
LIGURIA	460	17,8	45,7	22,9	13,6
IMPERIA	50	23,1	32,7	36,5	7,7
SAVONA	80	13,1	41,7	23,8	21,4
GENOVA	230	21,9	50,2	15,0	12,9
LA SPEZIA	90	8,1	45,3	34,9	11,6
NORD EST	3.420	28,3	41,1	21,2	9,5
TRENTINO ALTO ADIGE	290	25,7	49,7	21,5	3,1
BOLZANO	170	26,7	53,9	15,8	3,6
TRENTO	120	24,4	43,9	29,3	2,4
VENETO	1.450	28,5	38,1	21,0	12,4
VERONA	300	23,7	39,1	18,1	19,1
VICENZA	230	29,6	41,3	22,2	7,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 9.1 - Entrate previste nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale**

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
BELLUNO	30	25,0	31,3	31,3	12,5
TREVISO	230	35,2	38,3	13,2	13,2
VENEZIA	290	24,8	46,2	16,8	12,2
PADOVA	300	34,8	25,8	30,4	9,0
ROVIGO	70	13,0	46,4	27,5	13,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	250	27,1	41,3	27,1	4,5
UDINE	110	30,5	43,8	19,0	6,7
GORIZIA	40	15,4	25,6	56,4	2,6
TRIESTE	50	22,9	50,0	20,8	6,3
PORDENONE	60	32,7	40,0	27,3	0,0
EMILIA ROMAGNA	1.440	28,8	42,3	20,2	8,8
PIACENZA	80	15,5	50,0	31,0	3,6
PARMA	140	28,5	35,0	21,9	14,6
REGGIO EMILIA	180	37,9	35,7	8,2	18,1
MODENA	240	33,2	38,7	23,4	4,7
BOLOGNA	380	32,0	44,8	17,6	5,6
FERRARA	60	19,6	46,4	25,0	8,9
RAVENNA	80	27,8	39,2	25,3	7,6
FORLI'-CESENA	130	16,7	49,2	26,2	7,9
RIMINI	170	24,7	45,8	19,3	10,2
CENTRO	4.790	22,6	34,3	30,2	13,0
TOSCANA	1.620	21,6	29,7	40,3	8,4
MASSA	70	23,5	32,4	38,2	5,9
LUCCA	120	21,0	35,5	34,7	8,9
PISTOIA	120	19,5	26,8	46,3	7,3
FIRENZE	450	30,3	32,5	24,5	12,7
LIVORNO	80	21,7	60,2	9,6	8,4
PISA	120	24,4	36,6	26,0	13,0
AREZZO	100	17,8	33,7	39,6	8,9
SIENA	110	11,4	27,6	57,1	3,8
GROSSETO	50	26,7	40,0	24,4	8,9
PRATO	400	14,4	14,9	67,1	3,5
UMBRIA	170	25,1	40,1	27,5	7,2
PERUGIA	100	28,6	46,9	16,3	8,2
TERNI	70	20,3	30,4	43,5	5,8
MARCHE	570	20,5	35,4	37,5	6,7
PESARO-URBINO	90	17,4	32,6	40,7	9,3
ANCONA	220	17,1	44,1	32,0	6,8

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 9.1 - Entrate previste nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
MACERATA	150	24,1	32,4	37,2	6,2
ASCOLI PICENO	50	22,2	37,0	33,3	7,4
FERMO	60	26,6	14,1	56,3	3,1
LAZIO	2.430	23,5	36,6	21,9	18,0
VITERBO	80	14,3	66,7	16,7	2,4
RIETI	50	21,6	27,5	49,0	2,0
ROMA	1.980	24,2	33,1	22,1	20,5
LATINA	180	16,7	58,3	15,0	10,0
FROSINONE	140	28,3	43,5	21,7	6,5
SUD E ISOLE	6.510	21,7	38,6	26,5	13,2
ABRUZZO	380	22,2	31,6	36,6	9,7
L'AQUILA	90	25,6	31,4	38,4	4,7
TERAMO	130	14,3	33,8	39,8	12,0
PESCARA	90	29,2	31,5	29,2	10,1
CHIETI	80	24,0	28,0	37,3	10,7
MOLISE	90	21,2	34,1	34,1	10,6
CAMPOBASSO	70	22,4	37,3	28,4	11,9
ISERNIA	20	16,7	22,2	55,6	5,6
CAMPANIA	2.320	22,4	40,0	25,0	12,7
CASERTA	450	24,7	26,5	34,7	14,1
BENEVENTO	90	32,6	38,4	18,6	10,5
NAPOLI	1.230	20,3	44,7	22,8	12,2
AVELLINO	120	26,3	31,4	29,7	12,7
SALERNO	430	22,8	43,4	21,1	12,7
PUGLIA	1.300	21,9	40,0	24,5	13,7
FOGGIA	170	25,3	33,3	26,4	14,9
BARI	630	19,3	38,9	24,7	17,1
TARANTO	160	22,4	45,3	21,1	11,2
BRINDISI	100	16,8	43,2	30,5	9,5
LECCE	250	27,5	42,9	22,3	7,3
BASILICATA	140	22,1	38,6	31,4	7,9
POTENZA	90	22,6	35,5	32,3	9,7
MATERA	50	21,3	44,7	29,8	4,3
CALABRIA	670	20,9	33,1	28,2	17,8
COSENZA	300	20,9	35,5	24,7	18,9
CATANZARO	140	27,9	27,9	26,4	17,9
REGGIO CALABRIA	140	17,4	37,0	29,7	15,9
CROTONE	50	12,2	32,7	40,8	14,3

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 9.1 - Entrate previste nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale**

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
VIBO VALENTIA	50	19,1	23,4	38,3	19,1
SICILIA	1.150	23,2	35,5	26,7	14,6
TRAPANI	130	29,7	26,6	31,3	12,5
PALERMO	270	25,6	41,7	15,0	17,7
MESSINA	160	18,9	36,5	25,2	19,5
AGRIGENTO	100	24,2	25,3	33,3	17,2
CALTANISSETTA	50	22,4	42,9	24,5	10,2
ENNA	30	19,2	38,5	26,9	15,4
CATANIA	250	23,3	35,1	30,2	11,4
RAGUSA	70	22,5	43,7	29,6	4,2
SIRACUSA	100	16,7	29,4	38,2	15,7
SARDEGNA	470	14,3	50,5	25,1	10,1
SASSARI	170	14,4	56,3	20,4	9,0
NUORO	50	11,5	51,9	23,1	13,5
CAGLIARI	220	14,8	49,8	26,9	8,5
ORISTANO	30	16,0	16,0	44,0	24,0

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 9.2 - Entrate previste nel 2018 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
TOTALE ITALIA	14.980	39,5	34,2	17,9	8,4
NORD OVEST	3.710	45,6	31,6	14,8	8,0
PIEMONTE	830	46,4	31,9	14,5	7,2
TORINO	500	50,8	32,1	9,3	7,7
VERCELLI	20	31,8	40,9	27,3	0,0
NOVARA	70	52,9	20,6	16,2	10,3
CUNEO	100	42,2	34,3	18,6	4,9
ASTI	30	51,6	35,5	6,5	6,5
ALESSANDRIA	70	27,3	30,3	34,8	7,6
BIELLA	20	36,8	36,8	21,1	5,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	20	18,2	36,4	40,9	4,5
VALLE D'AOSTA	10	25,0	16,7	41,7	16,7
LOMBARDIA	2.680	45,8	31,7	14,1	8,4
VARESE	130	40,6	42,1	11,3	6,0
COMO	90	46,6	38,6	8,0	6,8
SONDRIO	30	19,2	34,6	38,5	7,7
MILANO	1.500	49,6	27,2	14,1	9,1
BERGAMO	220	47,7	27,8	15,7	8,8
BRESCIA	240	33,2	40,7	13,7	12,4
PAVIA	90	42,4	37,0	15,2	5,4
CREMONA	60	37,5	46,4	12,5	3,6
MANTOVA	60	45,8	25,4	28,8	0,0
LECCO	40	40,9	45,5	11,4	2,3
LODI	40	40,0	25,7	28,6	5,7
MONZA E BRIANZA	190	43,2	41,6	7,6	7,6
LIGURIA	180	39,9	30,1	25,1	4,9
IMPERIA	20	23,8	47,6	23,8	4,8
SAVONA	40	41,5	26,8	26,8	4,9
GENOVA	100	43,0	30,0	23,0	4,0
LA SPEZIA	20	38,1	19,0	33,3	9,5
NORD EST	2.500	44,5	34,3	15,3	5,8
TRENTINO ALTO ADIGE	200	51,8	31,7	12,6	4,0
BOLZANO	110	58,5	25,5	13,2	2,8
TRENTO	90	44,1	38,7	11,8	5,4
VENETO	1.020	45,7	31,5	14,8	7,9
VERONA	210	36,7	33,3	13,3	16,7
VICENZA	170	43,6	33,1	17,4	5,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) Tavola 9.2 - Entrate previste nel 2018 a livello territoriale, per grande gruppo professionale

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
BELLUNO	20	31,8	50,0	13,6	4,5
TREVISO	180	47,5	35,0	14,1	3,4
VENEZIA	180	45,6	33,3	11,1	10,0
PADOVA	220	58,4	22,2	15,8	3,6
ROVIGO	40	33,3	33,3	26,2	7,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	200	45,7	34,0	14,2	6,1
UDINE	80	39,5	39,5	13,2	7,9
GORIZIA	20	29,2	41,7	29,2	0,0
TRIESTE	40	52,4	28,6	11,9	7,1
PORDENONE	60	56,4	27,3	10,9	5,5
EMILIA ROMAGNA	1.080	41,9	37,5	16,4	4,2
PIACENZA	20	29,2	25,0	37,5	8,3
PARMA	110	33,0	45,3	16,0	5,7
REGGIO EMILIA	150	47,7	33,6	11,4	7,4
MODENA	190	51,6	33,2	13,2	2,1
BOLOGNA	310	48,1	35,5	15,5	1,0
FERRARA	40	47,2	22,2	25,0	5,6
RAVENNA	100	29,5	53,7	13,7	3,2
FORLI'-CESENA	60	33,3	40,4	21,1	5,3
RIMINI	110	24,5	40,9	24,5	10,0
CENTRO	3.620	39,8	31,3	18,5	10,4
TOSCANA	1.050	44,5	27,8	20,4	7,4
MASSA	30	34,4	37,5	15,6	12,5
LUCCA	80	32,1	34,6	25,6	7,7
PISTOIA	50	49,1	20,8	28,3	1,9
FIRENZE	470	52,3	19,5	22,0	6,1
LIVORNO	100	23,0	66,0	7,0	4,0
PISA	90	48,9	23,3	17,8	10,0
AREZZO	60	40,3	32,3	22,6	4,8
SIENA	30	48,5	39,4	3,0	9,1
GROSSETO	30	33,3	43,3	20,0	3,3
PRATO	100	39,6	16,7	26,0	17,7
UMBRIA	140	43,7	34,1	15,6	6,7
PERUGIA	90	43,0	32,3	18,3	6,5
TERNI	40	45,2	38,1	9,5	7,1
MARCHE	400	46,2	26,3	17,9	9,7
PESARO-URBINO	80	43,4	33,7	16,9	6,0
ANCONA	180	49,7	23,4	13,7	13,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 9.2 - Entrate previste nel 2018 a livello territoriale, per grande gruppo professionale**

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
MACERATA	90	38,2	34,8	18,0	9,0
ASCOLI PICENO	30	48,4	12,9	32,3	6,5
FERMO	30	56,0	8,0	32,0	4,0
LAZIO	2.040	35,9	33,8	17,9	12,4
VITERBO	60	31,7	33,3	26,7	8,3
RIETI	30	21,9	34,4	31,3	12,5
ROMA	1.700	37,5	31,4	17,3	13,7
LATINA	130	22,2	59,5	10,3	7,9
FROSINONE	120	32,5	40,7	25,2	1,6
SUD E ISOLE	5.160	32,6	38,0	21,1	8,4
ABRUZZO	240	42,6	24,1	26,2	7,2
L'AQUILA	40	28,6	34,3	22,9	14,3
TERAMO	60	50,0	18,3	21,7	10,0
PESCARA	100	40,6	28,1	28,1	3,1
CHIETI	50	47,8	15,2	30,4	6,5
MOLISE	50	42,9	28,6	24,5	4,1
CAMPOBASSO	30	42,4	33,3	21,2	3,0
ISERNIA	20	43,8	18,8	31,3	6,3
CAMPANIA	2.110	29,8	40,4	21,9	7,8
CASERTA	230	35,0	43,4	14,2	7,5
BENEVENTO	50	39,6	34,0	13,2	13,2
NAPOLI	1.410	28,2	39,1	24,6	8,1
AVELLINO	110	27,9	43,2	26,1	2,7
SALERNO	310	32,6	44,6	15,3	7,5
PUGLIA	780	37,5	33,1	19,4	10,0
FOGGIA	130	37,5	33,6	19,5	9,4
BARI	310	43,9	30,6	18,4	7,1
TARANTO	80	33,7	41,0	19,3	6,0
BRINDISI	70	33,8	40,0	21,5	4,6
LECCE	200	30,1	31,1	20,4	18,4
BASILICATA	130	33,6	43,2	18,4	4,8
POTENZA	90	34,1	40,0	24,7	1,2
MATERA	40	32,5	50,0	5,0	12,5
CALABRIA	470	30,9	38,8	22,6	7,7
COSENZA	180	30,2	40,8	17,3	11,7
CATANZARO	80	36,3	32,5	27,5	3,8
REGGIO CALABRIA	120	26,9	40,3	28,6	4,2
CROTONE	50	33,3	41,2	19,6	5,9

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 9.2 - Entrate previste nel 2018 a livello territoriale, per grande gruppo professionale**

	Entrate previste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
VIBO VALENTIA	40	32,5	35,0	22,5	10,0
SICILIA	1.030	34,4	38,5	18,8	8,4
TRAPANI	100	31,0	46,0	18,0	5,0
PALERMO	200	43,3	34,5	10,8	11,3
MESSINA	120	41,5	43,9	9,8	4,9
AGRIGENTO	80	43,2	23,5	27,2	6,2
CALTANISSETTA	40	30,2	51,2	14,0	4,7
ENNA	30	35,7	32,1	14,3	17,9
CATANIA	280	27,6	40,5	23,3	8,6
RAGUSA	70	40,0	32,3	20,0	7,7
SIRACUSA	110	21,5	39,3	29,0	10,3
SARDEGNA	360	26,4	40,4	21,3	11,8
SASSARI	130	31,3	40,3	17,2	11,2
NUORO	40	43,6	33,3	5,1	17,9
CAGLIARI	160	17,9	42,6	27,8	11,7
ORISTANO	20	28,6	38,1	28,6	4,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 3

Le competenze ricercate
dalle nuove imprese

Tabola 10.1 - Le competenze richieste dalle nuove imprese nel 2017 per gruppo professionale

TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate	
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
COMPETENZE RICHIESTE									
Capacità comunicativa scritta e orale in lingua italiana	75,2	92,1	91,1	92,1	87,9	81,9	62,0	53,2	51,4
Capacità comunicativa scritta e orale in lingue straniere	52,5	79,5	80,1	68,3	60,9	62,9	34,9	37,9	22,0
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	53,6	85,8	84,8	76,8	75,1	45,7	45,4	36,7	22,6
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	62,7	96,9	98,1	94,6	88,4	58,5	44,1	42,5	23,5
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	40,9	60,6	73,5	62,6	52,4	31,5	33,8	28,0	19,7
Capacità di lavorare in gruppo	83,8	96,1	96,5	92,1	93,1	85,3	79,0	73,0	67,4
Capacità di risolvere problemi	78,9	98,4	99,2	95,0	92,0	77,4	71,8	64,0	56,4
Capacità di lavorare in autonomia	84,1	97,6	98,6	94,8	92,7	82,7	83,2	66,1	68,4
Flessibilità e adattamento	93,8	98,4	99,7	98,6	97,0	92,3	92,8	87,9	89,1
Attitudine al risparmio energetico	77,6	90,6	81,8	81,0	83,7	75,7	76,6	74,3	71,8
COMPETENZE RICHIESTE DI "MEDIO ALTA" IMPORTANZA NEL 2017									
Capacità comunicativa scritta e orale in lingua italiana	62,8	83,5	83,9	82,4	73,1	72,6	44,4	43,0	34,8
Capacità comunicativa scritta e orale in lingue straniere	37,7	66,1	68,6	51,8	41,6	47,2	24,4	16,1	11,9
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	37,3	71,7	73,4	60,4	57,6	27,6	31,0	9,5	11,4
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	48,0	80,3	95,0	85,0	80,5	37,6	24,2	24,0	11,1
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	28,2	47,2	62,7	48,4	31,6	20,4	21,0	11,6	14,8
Capacità di lavorare in gruppo	73,0	89,8	89,9	83,0	83,1	75,6	64,4	59,8	56,2
Capacità di risolvere problemi	63,4	89,8	94,6	90,5	75,2	56,8	51,2	51,1	37,3
Capacità di lavorare in autonomia	69,0	92,1	91,9	89,0	76,7	66,3	60,1	49,6	52,6
Flessibilità e adattamento	85,3	93,7	97,4	96,3	90,4	84,0	80,4	72,5	76,9
Attitudine al risparmio energetico	62,6	78,0	66,1	67,6	68,1	61,5	60,9	61,1	53,9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 10.2 - Le competenze richieste dalle nuove imprese nel 2018 per gruppo professionale

TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

COMPETENZE RICHIESTE

Capacità comunicativa scritta e orale in lingua italiana	81,9	96,0	90,4	93,0	88,1	89,2	60,5	60,3	51,2
Capacità comunicativa scritta e orale in lingue straniere	66,6	81,7	81,8	81,7	70,1	76,6	36,2	27,3	37,1
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	69,8	96,8	88,7	86,7	83,8	59,8	50,9	28,1	35,5
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	78,3	97,6	96,9	96,5	90,7	73,2	52,5	46,7	38,6
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	57,5	87,3	83,1	72,9	57,8	46,2	44,2	30,1	28,3
Capacità di lavorare in gruppo	89,7	97,6	98,0	96,5	92,7	91,8	72,9	81,5	76,1
Capacità di risolvere problemi	89,0	97,6	98,9	97,1	94,4	87,5	77,4	67,7	70,9
Capacità di lavorare in autonomia	89,7	100,0	97,1	96,0	92,3	89,3	78,4	77,9	78,4
Flessibilità e adattamento	96,3	100,0	98,9	99,1	96,7	96,6	89,5	92,1	95,5
Attitudine al risparmio energetico	84,3	100,0	85,2	86,9	86,3	84,4	76,5	83,0	81,8

COMPETENZE RICHIESTE DI "MEDIO ALTA" IMPORTANZA NEL 2018

Capacità comunicativa scritta e orale in lingua italiana	72,7	96,0	82,7	87,7	78,8	83,8	46,9	39,4	32,9
Capacità comunicativa scritta e orale in lingue straniere	52,4	79,4	68,3	65,7	51,7	63,1	26,3	16,9	23,2
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	53,2	77,0	81,1	70,8	64,7	38,5	33,6	16,7	15,0
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	66,0	88,9	90,5	89,7	81,6	51,4	37,0	28,6	22,4
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	42,2	69,8	71,3	58,3	40,4	29,3	27,9	12,7	16,1
Capacità di lavorare in gruppo	81,1	96,8	93,5	90,7	82,2	84,0	59,3	71,0	62,4
Capacità di risolvere problemi	77,4	96,8	96,4	92,5	80,7	70,1	62,1	52,6	47,8
Capacità di lavorare in autonomia	79,2	96,8	88,8	91,9	77,7	77,9	67,0	57,7	60,6
Flessibilità e adattamento	91,7	100,0	96,3	97,3	92,2	91,1	81,1	86,6	86,1
Attitudine al risparmio energetico	71,8	85,7	67,5	73,2	74,1	75,1	67,0	78,6	65,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 4

Indirizzi di studio richiesti
dalle nuove imprese

Tavola 11.1 - Caratteristiche delle entrate previste dalle nuove imprese nel 2017, per livelli di istruzione (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	20.560	12,5	36,5	29,8	21,2
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	4.920	46,9	46,1	7,1	0,0
1 Dirigenti	130	85,0	15,0	0,0	0,0
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.470	72,2	27,8	0,0	0,0
3 Professioni tecniche	3.320	34,2	55,3	10,4	0,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	7.610	3,4	39,7	36,4	20,5
4 Impiegati	2.530	9,6	56,2	34,2	0,0
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.080	0,3	31,4	37,5	30,7
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	5.370	0,0	22,7	43,8	33,5
6 Operai specializzati	3.760	0,0	16,6	52,1	31,3
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	1.610	0,0	36,8	24,3	38,9
Professioni non qualificate	2.660	0,0	37,9	24,6	37,5
<i>di cui:</i>					
<i>nell'industria</i>	<i>6.630</i>	<i>6,5</i>	<i>30,6</i>	<i>39,6</i>	<i>23,4</i>
<i>nei servizi</i>	<i>13.930</i>	<i>15,4</i>	<i>39,4</i>	<i>25,1</i>	<i>20,1</i>
<i>con difficoltà di reperimento</i>	<i>4.190</i>	<i>22,6</i>	<i>33,6</i>	<i>29,0</i>	<i>14,8</i>
<i>con esperienza</i>	<i>13.720</i>	<i>15,1</i>	<i>33,9</i>	<i>29,6</i>	<i>21,3</i>

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

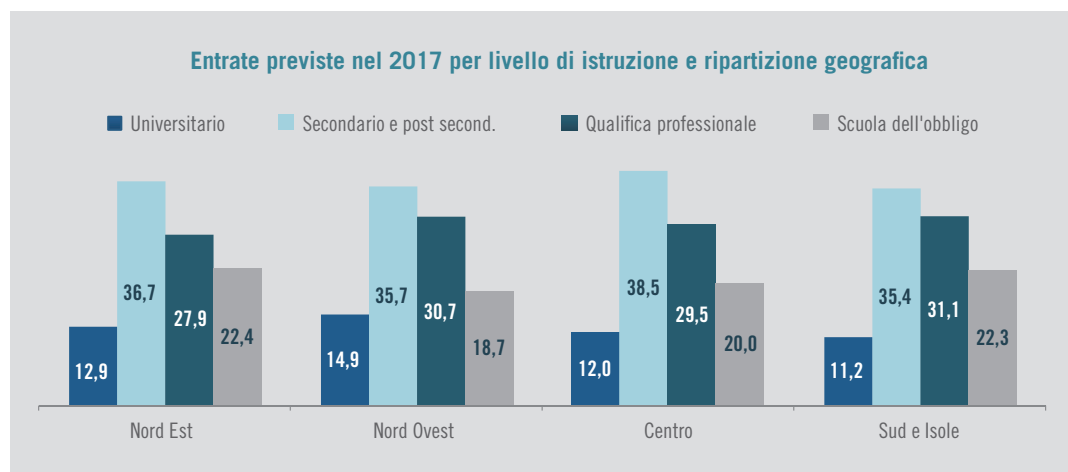


Tavola 11.2 - Caratteristiche delle entrate previste dalle nuove imprese nel 2018, per livelli di istruzione (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2018 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	14.980	22,5	40,0	23,7	13,8
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	5.920	50,9	40,8	8,3	0,0
1 Dirigenti	130	93,7	6,3	0,0	0,0
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.990	74,0	26,0	0,0	0,0
3 Professioni tecniche	3.810	37,4	49,7	12,9	0,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	5.120	7,0	47,8	31,6	13,6
4 Impiegati	2.360	14,3	62,2	23,5	0,0
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.760	0,8	35,5	38,4	25,2
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	2.690	0,0	21,1	42,0	36,9
6 Operai specializzati	1.970	0,0	15,5	49,4	35,1
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	720	0,0	36,5	21,7	41,8
Professioni non qualificate	1.250	0,0	44,6	24,8	30,5
<i>di cui:</i>					
<i>nell'industria</i>	<i>4.140</i>	<i>16,7</i>	<i>30,5</i>	<i>30,8</i>	<i>22,0</i>
<i>nei servizi</i>	<i>10.840</i>	<i>24,7</i>	<i>43,6</i>	<i>21,0</i>	<i>10,7</i>
<i>con difficoltà di reperimento</i>	<i>3.660</i>	<i>33,5</i>	<i>37,5</i>	<i>20,5</i>	<i>8,5</i>
<i>con esperienza</i>	<i>9.870</i>	<i>24,6</i>	<i>36,8</i>	<i>24,0</i>	<i>14,6</i>

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

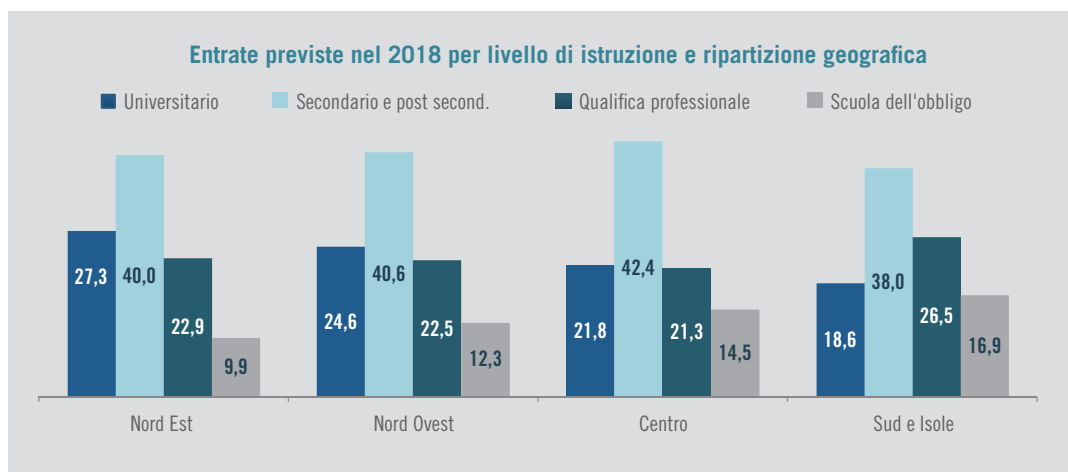


Tavola 12 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 per settore, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui:	
		Industria	Servizi
TOTALE	20.560	32,3	67,7
Livello universitario	2.570	16,7	83,3
Indirizzo economico	740	14,7	85,3
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	300	11,0	89,0
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	180	13,1	86,9
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	140	51,1	48,9
Indirizzo ingegneria industriale	140	27,2	72,8
Altri indirizzi di ingegneria	130	14,7	85,3
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	120	0,0	100,0
Indirizzo scienze motorie	110	0,9	99,1
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	80	63,9	36,1
Indirizzo politico-sociale	80	13,8	86,3
Indirizzo insegnamento e formazione	80	0,0	100,0
Altri indirizzi	310	8,0	92,0
Indirizzo non specificato	160	29,2	70,8
Livello secondario e post-secondario	7.510	27,0	73,0
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	2.020	26,1	73,9
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	510	0,8	99,2
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	360	71,9	28,1
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	330	84,6	15,4
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	280	14,5	85,5
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	270	73,7	26,3
Indirizzo sistema moda	220	98,2	1,8
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	200	84,5	15,5
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	140	10,1	89,9
Indirizzo trasporti e logistica	120	10,3	89,7
Indirizzo generale (altri licei)	110	0,0	100,0
Altri indirizzi	230	13,2	86,8
Indirizzo non specificato	2.730	10,0	90,0
Qualifica di formazione o diploma professionale	6.120	42,9	57,1
Indirizzo ristorazione	1.280	1,7	98,3
Indirizzo edile	1.230	94,5	5,5
Indirizzo amministrativo segreteriale	660	32,1	67,9
Indirizzo benessere	520	0,0	100,0
Indirizzo meccanico	400	70,1	29,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 12 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 per settore, secondo gli indirizzi di studio segnalati** (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui:	
		Industria	Servizi
Indirizzo elettrico	360	77,0	23,0
Indirizzo abbigliamento	260	100,0	0,0
Indirizzo servizi di vendita	190	6,2	93,8
Indirizzo impianti termoidraulici	180	94,3	5,7
Indirizzo agricolo	160	35,4	64,6
Indirizzo sistemi e servizi logistici	80	6,3	93,7
Altri indirizzi	360	31,8	68,2
Indirizzo non specificato	430	11,3	88,7
Scuola dell'obbligo	4.360	35,6	64,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 13 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 ritenute di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di difficile reperimento		
		Totale	per ridotto numero di candidati	per inadeguatezza dei candidati
TOTALE	20.560	20,4	7,5	11,2
Livello universitario	2.570	36,9	13,3	20,5
Indirizzo economico	740	31,2	9,7	18,3
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	300	59,3	19,3	33,0
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	180	58,3	32,0	22,9
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	140	39,4	28,5	9,5
Indirizzo ingegneria industriale	140	30,1	16,9	13,2
Altri indirizzi di ingegneria	130	24,8	10,1	14,7
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	120	57,9	6,6	49,6
Indirizzo scienze motorie	110	29,5	28,6	0,9
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	80	27,7	4,8	22,9
Indirizzo politico-sociale	80	17,5	2,5	15,0
Indirizzo insegnamento e formazione	80	22,8	12,7	10,1
Altri indirizzi	310	28,6	6,4	14,5
Indirizzo non specificato	160	37,9	2,5	34,8
Livello secondario e post-secondario	7.510	18,7	7,1	10,1
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	2.020	19,4	6,7	11,3
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	510	14,7	1,6	13,1
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	360	28,1	6,9	19,3
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	330	19,9	9,1	10,6
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	280	40,2	19,9	20,3
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	270	32,1	15,3	15,7
Indirizzo sistema moda	220	2,8	0,5	2,3
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	200	28,5	1,0	26,5
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	140	10,8	10,8	0,0
Indirizzo trasporti e logistica	120	17,2	0,9	8,6
Indirizzo generale (altri licei)	110	55,7	50,0	0,9
Altri indirizzi	230	16,2	9,4	6,0
Indirizzo non specificato	2.730	13,8	5,4	6,4
Qualifica di formazione o diploma professionale	6.120	19,8	7,8	10,2
Indirizzo ristorazione	1.280	23,8	6,0	16,2
Indirizzo edile	1.230	3,5	0,9	0,8
Indirizzo amministrativo segretariale	660	19,3	14,2	4,7
Indirizzo benessere	520	23,7	4,2	13,3
Indirizzo meccanico	400	39,9	27,9	11,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) Tavola 13 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 ritenute di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di difficile reperimento		
		Totale	per ridotto numero di candidati	per inadeguatezza dei candidati
Indirizzo elettrico	360	19,1	0,8	18,3
Indirizzo abbigliamento	260	8,0	0,4	7,7
Indirizzo servizi di vendita	190	23,7	6,7	17,0
Indirizzo impianti termoidraulici	180	21,7	14,9	6,9
Indirizzo agricolo	160	5,0	5,0	0,0
Indirizzo sistemi e servizi logistici	80	20,3	5,1	6,3
Altri indirizzi	360	30,9	24,9	6,1
Indirizzo non specificato	430	33,4	3,7	24,9
Scuola dell'obbligo	4.360	14,3	4,3	9,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 14 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 su scala territoriale, secondo il livello di istruzione (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE ITALIA	20.560	12,5	36,5	29,8	21,2
NORD OVEST	5.840	12,9	36,7	27,9	22,4
PIEMONTE	1.270	13,4	37,9	27,2	21,4
TORINO	700	15,0	34,6	26,0	24,4
VERCELLI	60	14,1	50,0	21,9	14,1
NOVARA	80	9,1	41,6	29,9	19,5
CUNEO	160	17,2	49,0	21,0	12,7
ASTI	90	5,3	39,4	37,2	18,1
ALESSANDRIA	80	13,6	39,5	24,7	22,2
BIELLA	50	8,9	46,7	31,1	13,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	50	4,3	14,9	48,9	31,9
VALLE D'AOSTA	20	0,0	33,3	37,5	29,2
LOMBARDIA	4.090	13,5	37,1	27,4	22,0
VARESE	210	7,8	35,0	33,5	23,8
COMO	140	17,0	33,3	33,3	16,3
SONDRIO	50	16,3	16,3	49,0	18,4
MILANO	2.210	15,2	40,3	24,4	20,1
BERGAMO	450	4,9	34,1	26,2	34,8
BRESCIA	400	13,1	33,9	34,2	18,8
PAVIA	130	15,1	32,5	31,7	20,6
CREMONA	70	8,7	42,0	27,5	21,7
MANTOVA	90	12,9	31,8	30,6	24,7
LECCO	60	22,2	27,0	25,4	25,4
LODI	50	6,3	39,6	31,3	22,9
MONZA E BRIANZA	240	16,9	31,3	29,6	22,2
LIGURIA	460	7,0	30,1	34,3	28,6
IMPERIA	50	5,8	30,8	38,5	25,0
SAVONA	80	4,8	32,1	46,4	16,7
GENOVA	230	9,4	33,0	31,3	26,2
LA SPEZIA	90	3,5	19,8	27,9	48,8
NORD EST	3.420	14,9	35,7	30,7	18,7
TRENTINO ALTO ADIGE	290	12,5	35,8	35,4	16,3
BOLZANO	170	13,9	27,3	38,2	20,6
TRENTO	120	10,6	47,2	31,7	10,6
VENETO	1.450	14,9	35,8	29,4	19,9
VERONA	300	14,1	35,9	26,3	23,7
VICENZA	230	15,2	38,7	26,5	19,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) Tavola 14 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 su scala territoriale, secondo il livello di istruzione (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
BELLUNO	30	9,4	15,6	50,0	25,0
TREVISO	230	19,4	46,7	21,6	12,3
VENEZIA	290	13,6	28,0	35,3	23,1
PADOVA	300	15,7	35,5	30,8	18,1
ROVIGO	70	5,8	33,3	39,1	21,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	250	13,8	33,6	30,4	22,3
UDINE	110	16,2	30,5	28,6	24,8
GORIZIA	40	7,7	33,3	41,0	17,9
TRIESTE	50	10,4	37,5	25,0	27,1
PORDENONE	60	16,4	36,4	30,9	16,4
EMILIA ROMAGNA	1.440	15,6	36,0	31,1	17,4
PIACENZA	80	2,4	26,2	46,4	25,0
PARMA	140	14,6	35,0	33,6	16,8
REGGIO EMILIA	180	20,3	38,5	29,7	11,5
MODENA	240	18,7	35,7	21,7	23,8
BOLOGNA	380	18,9	35,7	32,8	12,5
FERRARA	60	7,1	39,3	35,7	17,9
RAVENNA	80	10,1	50,6	19,0	20,3
FORLÌ-CESENA	130	12,7	22,2	42,9	22,2
RIMINI	170	13,3	42,2	27,7	16,9
CENTRO	4.790	12,0	38,5	29,5	20,0
TOSCANA	1.620	9,7	37,5	32,7	20,2
MASSA	70	10,3	42,6	25,0	22,1
LUCCA	120	12,1	38,7	24,2	25,0
PISTOIA	120	10,6	31,7	30,9	26,8
FIRENZE	450	13,8	38,3	32,3	15,6
LIVORNO	80	12,0	41,0	22,9	24,1
PISA	120	13,8	37,4	20,3	28,5
AREZZO	100	8,9	36,6	24,8	29,7
SIENA	110	8,6	40,0	32,4	19,0
GROSSETO	50	15,6	28,9	31,1	24,4
PRATO	400	1,8	37,0	45,8	15,4
UMBRIA	170	11,4	37,7	28,7	22,2
PERUGIA	100	10,2	44,9	28,6	16,3
TERNI	70	13,0	27,5	29,0	30,4
MARCHE	570	10,7	42,4	28,0	18,9
PESARO-URBINO	90	10,5	39,5	27,9	22,1
ANCONA	220	9,5	47,3	25,2	18,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 14 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 su scala territoriale, secondo il livello di istruzione** (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
MACERATA	150	13,8	41,4	24,1	20,7
ASCOLI PICENO	50	11,1	25,9	48,1	14,8
FERMO	60	7,8	45,3	29,7	17,2
LAZIO	2.430	13,8	38,3	27,9	20,0
VITERBO	80	9,5	39,3	28,6	22,6
RIETI	50	9,8	23,5	43,1	23,5
ROMA	1.980	14,3	37,6	28,2	19,9
LATINA	180	11,7	48,3	21,7	18,3
FROSINONE	140	13,8	39,9	25,4	21,0
SUD E ISOLE	6.510	11,2	35,4	31,1	22,3
ABRUZZO	380	11,2	31,9	33,7	23,2
L'AQUILA	90	10,5	25,6	34,9	29,1
TERAMO	130	6,8	33,1	35,3	24,8
PESCARA	90	18,0	36,0	27,0	19,1
CHIETI	80	12,0	32,0	37,3	18,7
MOLISE	90	10,6	36,5	36,5	16,5
CAMPOBASSO	70	11,9	38,8	31,3	17,9
ISERNIA	20	5,6	27,8	55,6	11,1
CAMPANIA	2.320	10,1	37,7	29,7	22,4
CASERTA	450	12,6	32,0	30,5	24,9
BENEVENTO	90	20,9	46,5	17,4	15,1
NAPOLI	1.230	7,9	39,1	30,7	22,3
AVELLINO	120	9,3	39,8	31,4	19,5
SALERNO	430	12,0	37,3	28,4	22,3
PUGLIA	1.300	11,0	35,7	27,1	26,2
FOGGIA	170	9,2	43,7	31,0	16,1
BARI	630	10,4	36,7	24,6	28,4
TARANTO	160	13,0	25,5	37,3	24,2
BRINDISI	100	10,5	26,3	27,4	35,8
LECCE	250	12,6	38,1	24,3	25,1
BASILICATA	140	15,7	37,1	26,4	20,7
POTENZA	90	16,1	37,6	24,7	21,5
MATERA	50	14,9	36,2	29,8	19,1
CALABRIA	670	11,3	32,8	36,9	19,0
COSENZA	300	13,2	34,8	34,5	17,6
CATANZARO	140	11,4	28,6	39,3	20,7
REGGIO CALABRIA	140	10,1	35,5	34,8	19,6
CROTONE	50	2,0	30,6	49,0	18,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) Tavola 14 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017 su scala territoriale, secondo il livello di istruzione (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
VIBO VALENTIA	50	12,8	27,7	38,3	21,3
SICILIA	1.150	14,7	36,0	30,3	19,0
TRAPANI	130	14,1	38,3	23,4	24,2
PALERMO	270	16,5	38,0	25,9	19,5
MESSINA	160	12,6	33,3	34,0	20,1
AGRIGENTO	100	10,1	32,3	41,4	16,2
CALTANISSETTA	50	18,4	32,7	30,6	18,4
ENNA	30	11,5	50,0	19,2	19,2
CATANIA	250	15,1	38,0	26,9	20,0
RAGUSA	70	16,9	33,8	40,8	8,5
SIRACUSA	100	14,7	30,4	37,3	17,6
SARDEGNA	470	7,5	27,6	40,9	24,0
SASSARI	170	9,6	22,2	35,3	32,9
NUORO	50	9,6	44,2	23,1	23,1
CAGLIARI	220	6,3	27,4	47,1	19,3
ORISTANO	30	0,0	32,0	60,0	8,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 5

Altre caratteristiche delle entrate
previste dalle nuove imprese

Tavola 15 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017, per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a)*	per classe di età					non rilevante
		fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	oltre 54 anni	
TOTALE*	20.560	1.090	6.060	5.800	800	100	6.700
		5,3	29,5	28,2	3,9	0,5	32,6
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	6.630	4,9	24,9	33,2	5,3	0,9	30,8
Industria manifatturiera	2.800	5,6	25,4	30,4	4,5	--	33,1
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	60	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	3.780	4,4	24,8	35,3	5,9	--	28,8
SERVIZI	13.930	5,5	31,6	25,9	3,2	--	33,4
Commercio	3.560	5,2	33,0	25,5	4,0	--	32,1
Turismo	2.730	9,2	39,9	18,3	--	--	31,2
Servizi alle imprese	5.650	3,5	28,6	30,3	3,3	--	33,7
Servizi alle persone	1.980	6,7	26,6	24,3	4,3	--	38,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	5.840	5,8	26,7	29,6	5,1	--	32,7
Nord Est	3.420	7,1	30,4	27,6	3,7	--	30,7
Centro	4.790	4,3	31,6	26,0	3,3	1,3	33,4
Sud e Isole	6.510	4,7	29,9	28,9	3,4	--	32,9
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.535.650	9,1	25,7	25,8	3,3	0,4	35,8
10-49 dipendenti	1.176.880	7,9	25,1	28,7	3,4	0,4	34,5
50-499 dipendenti	989.580	4,3	26,5	29,2	1,9	0,3	37,8
500 dipendenti e oltre	390.390	7,1	31,0	13,5	1,1	0,1	47,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 16 - Entrate previste dalle nuove imprese nel 2017, per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % sul totale)

	Entrate per genere (%)		
	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
TOTALE*	5.800	3.020	11.740
	28,2	14,7	57,1
SETTORE DI ATTIVITA'			
INDUSTRIA	55,6	8,7	35,7
Industria manifatturiera	32,8	13,5	53,8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--
Costruzioni	72,8	5,3	21,9
SERVIZI	15,2	17,5	67,3
Commercio	17,7	21,7	60,6
Turismo	8,1	17,7	74,2
Servizi alle imprese	19,0	12,5	68,4
Servizi alle persone	9,4	23,8	66,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	29,4	14,9	55,6
Nord Est	24,1	17,3	58,6
Centro	27,5	13,9	58,6
Sud e Isole	29,8	13,6	56,6
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti	33,8	17,6	48,7
10-49 dipendenti	38,2	15,8	46,0
50-499 dipendenti	28,5	11,8	59,8
500 dipendenti e oltre	12,5	10,6	76,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 6

Previsioni e orientamenti
delle nuove imprese in Italia

Tavola 17 - Nuove imprese che prevedono assunzioni nel 2018 e che prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro", per settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	"Nuove Imprese" *	Imprese che nel 2018 prevedono assunzioni**	Imprese che nel 2017 prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro"
TOTALE*	129.320	5,2	3,4
SETTORE DI ATTIVITA'			
INDUSTRIA	37.180	5,0	2,4
Industria manifatturiera	11.860	7,9	3,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	320	12,5	6,3
Costruzioni	24.990	3,5	1,8
SERVIZI	92.140	5,3	3,8
Commercio	39.350	3,7	2,6
Turismo	9.350	5,8	6,8
Servizi alle imprese	34.580	6,6	3,3
Servizi alle persone	8.850	6,9	8,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	38.650	4,3	4,0
Nord Est	24.180	4,7	3,5
Centro	27.770	5,4	3,2
Sud e Isole	38.720	6,3	3,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono le imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 7

Iscrizioni e “Nuove Imprese”
giovanili del 2017

Tavola 18 - Flusso di iscrizioni, imprese attive e "nuove imprese giovanili" (con relativo numero di addetti) nel 2017, per settore di attività, territorio e classe dimensionale

	Imprese iscritte (1)	di cui:		
		Imprese attive (2)	"Nuove Imprese Giovanili"	Addetti "Nuove Imprese Giovanili" (3)
TOTALE*	55.890	51.150	38.950	70.210
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	4.270	4.080	3.000	6.880
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	9.660	9.130	6.930	11.590
SERVIZI	41.960	37.940	29.020	51.740
Commercio	19.480	18.020	12.960	19.720
Turismo	5.870	4.990	3.200	8.930
Servizi alle imprese	11.970	10.900	9.610	17.190
Servizi alle persone	4.650	4.040	3.250	5.900
TERRITORIO				
Piemonte	4.760	4.500	3.210	5.700
Valle d'Aosta	140	140	90	140
Lombardia	9.480	8.790	6.650	11.920
Trentino Alto Adige	1.020	970	660	1.260
Veneto	3.920	3.720	2.610	4.390
Friuli Venezia Giulia	840	810	570	990
Liguria	1.640	1.550	1.110	1.830
Emilia Romagna	3.960	3.750	2.700	4.800
Toscana	3.830	3.550	2.680	5.070
Umbria	750	710	520	990
Marche	1.570	1.480	1.050	1.880
Lazio	4.970	4.420	3.590	6.710
Abruzzo	1.190	1.060	820	1.400
Molise	270	230	200	360
Campania	6.740	5.940	4.960	8.860
Puglia	3.700	3.310	2.550	4.490
Basilicata	420	380	310	550
Calabria	2.260	1.990	1.500	2.850
Sicilia	3.290	2.830	2.420	4.520
Sardegna	1.130	1.020	790	1.530
NORD OVEST	16.020	14.970	11.050	19.580
NORD EST	9.750	9.250	6.540	11.430
CENTRO	11.130	10.160	7.830	14.640
SUD E ISOLE	18.990	16.770	13.540	24.560
CLASSE DIMENSIONALE				
Società di capitale	6.780	6.400	4.930	9.230
Società di persone	1.900	1.850	1.070	2.040
Imprese individuali	46.360	42.110	32.280	57.490
Altre forme	850	790	680	1.460

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Stima delle iscrizioni per il 2017.

(2) Stima delle iscrizioni per il 2017 che hanno dichiarato l'inizio dell'attività.

(3) Addetti all'inizio dell'operatività dell'impresa. Comprende gli addetti dipendenti, i lavoratori somministrati, i collaboratori ed altri lavoratori non alle dipendenze.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 19 - Distribuzione delle “nuove imprese giovanili” nel 2017 secondo l'attività precedente del neo imprenditore, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Ultima attività svolta							
	Imprenditore	Libero professionista	Altri non alle dipendenze	Dirigente, impiegato / quadro	Operaio / apprendista	Studente / in cerca di prima occupazione	Disoccupato (in cerca di nuovo lavoro)	Casalanga o altra attività
TOTALE	20,3	6,6	14,2	14,7	16,4	6,9	11,8	9,1
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	23,4	2,6	15,3	10,1	25,0	5,3	10,0	8,2
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	20,9	3,1	18,5	4,4	29,1	3,6	14,0	6,3
SERVIZI	19,8	7,8	13,1	17,7	12,4	7,9	11,5	9,8
Commercio	19,8	3,8	15,4	18,0	11,2	8,6	12,9	10,2
Turismo	22,5	3,0	10,2	12,2	23,4	5,5	12,5	10,7
Servizi alle imprese	21,0	15,6	11,0	21,4	7,0	6,9	8,7	8,5
Servizi alle persone	13,8	5,5	13,0	10,9	22,3	10,2	12,8	11,4
TERRITORIO								
Piemonte	18,5	5,5	16,7	17,0	15,2	6,1	11,9	9,1
Valle d'Aosta	--	--	--	--	--	--	--	--
Lombardia	21,7	6,8	13,9	16,3	17,6	5,5	10,1	8,1
Trentino Alto Adige	23,0	--	11,5	17,7	19,4	--	--	9,7
Veneto	23,0	7,5	11,9	16,3	20,2	3,6	8,7	8,8
Friuli Venezia Giulia	20,9	--	11,9	18,9	21,4	--	9,7	--
Liguria	16,3	5,6	18,2	13,7	19,9	5,1	11,9	9,4
Emilia Romagna	21,4	6,3	17,3	15,7	19,9	4,2	8,4	6,9
Toscana	21,7	5,7	16,9	13,7	20,0	5,0	9,6	7,4
Umbria	19,6	--	14,2	14,0	22,1	--	9,7	--
Marche	20,2	7,2	16,1	11,1	21,3	5,4	12,0	6,7
Lazio	20,4	9,5	14,5	16,4	12,7	6,4	10,8	9,4
Abruzzo	19,4	8,2	13,1	13,3	18,3	8,3	12,1	7,2
Molise	--	--	--	--	--	--	--	--
Campania	21,7	5,5	12,2	12,6	10,9	11,6	14,2	11,4
Puglia	18,3	5,5	13,8	10,4	16,1	10,0	14,7	11,2
Basilicata	--	--	--	--	19,9	--	18,2	--
Calabria	16,6	5,1	12,6	13,9	13,2	10,8	16,0	11,6
Sicilia	17,1	7,2	13,4	15,0	12,7	9,8	15,7	9,1
Sardegna	21,5	6,8	9,5	14,3	16,6	--	17,1	9,8
NORD OVEST	20,2	6,3	15,2	16,2	17,2	5,6	10,8	8,5
NORD EST	22,2	7,0	14,1	16,4	20,1	3,9	8,5	7,9
CENTRO	20,8	7,6	15,5	14,6	17,0	5,9	10,5	8,2
SUD E ISOLE	19,2	6,0	12,8	12,8	13,5	10,1	14,9	10,6

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 20 - Motivazioni che hanno spinto alla nascita delle “nuove imprese giovanili” nel 2017, per settore di attività, territorio e classe dimensionale (quota % sul totale)

	Motivazioni*							Altro**
	Conoscenza / opportunità del mercato	Necessità di trovare primo o nuovo lavoro	Difficoltà a trovare lavoro dipendente stabile	Insoddisfazione verso il precedente lavoro	Valorizzazione competenze / esperienze professionali	Successo personale ed economico	Sfruttamento di un'idea innovativa	
TOTALE	47,7	24,9	22,3	16,8	44,9	40,9	10,6	36,1
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	47,3	18,1	14,6	14,3	53,0	41,0	11,4	39,2
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	37,4	29,0	30,3	16,8	43,5	35,7	3,8	39,8
SERVIZI	50,2	24,6	21,2	17,1	44,3	42,2	12,1	34,8
Commercio	50,6	29,7	25,7	17,0	38,3	42,3	10,2	35,5
Turismo	53,2	22,3	18,6	19,4	42,3	50,2	11,9	30,9
Servizi alle imprese	53,1	19,5	16,9	14,6	49,7	38,3	14,5	34,4
Servizi alle persone	36,9	21,6	18,6	22,2	54,5	45,3	13,0	37,2
TERRITORIO								
Piemonte	42,1	24,9	24,1	19,8	45,4	37,9	9,4	37,8
Valle d'Aosta	--	--	--	--	--	--	--	--
Lombardia	47,4	21,1	19,5	18,5	46,4	40,9	10,9	35,6
Trentino Alto Adige	50,2	15,6	11,6	22,8	49,5	42,2	12,3	37,1
Veneto	48,7	17,1	14,4	20,4	50,5	42,5	9,6	36,9
Friuli Venezia Giulia	50,3	18,4	14,9	17,2	56,1	42,7	--	34,2
Liguria	42,7	29,2	26,6	17,2	40,3	35,2	7,9	39,4
Emilia Romagna	51,0	21,7	19,3	17,6	47,7	39,8	9,0	34,8
Toscana	50,0	22,4	20,4	15,4	45,3	39,6	8,6	38,5
Umbria	48,0	25,0	18,8	18,6	46,6	41,6	--	36,1
Marche	52,2	22,0	21,0	13,6	47,2	37,9	9,2	35,3
Lazio	48,5	25,3	21,6	16,9	44,3	39,4	14,2	33,7
Abruzzo	50,6	26,4	23,1	16,5	40,8	39,9	11,7	36,1
Molise	44,9	28,1	26,0	--	44,9	44,9	--	32,1
Campania	48,2	31,2	27,6	14,0	38,6	43,5	11,3	34,5
Puglia	46,8	30,4	27,5	14,7	42,1	41,0	10,9	36,9
Basilicata	46,6	28,0	23,1	--	52,1	48,2	--	32,9
Calabria	42,0	27,7	30,1	13,4	42,2	44,1	11,4	42,0
Sicilia	49,4	29,6	24,1	14,2	45,2	42,1	11,8	35,1
Sardegna	48,5	28,6	25,0	17,5	46,5	45,5	9,9	32,8
NORD OVEST	45,3	23,1	21,6	18,7	45,5	39,4	10,1	36,7
NORD EST	49,9	18,9	16,2	19,2	49,7	41,3	9,4	35,8
CENTRO	49,4	23,9	20,9	16,1	45,2	39,4	11,1	35,7
SUD E ISOLE	47,5	29,8	26,7	14,5	41,8	42,9	11,3	35,8

* Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.

** Sono incluse altre motivazioni con valori di esigua entità, costituite da: possibilità di continuare ad operare per l'impresa in cui ero occupato; successione ad un familiare; agevolazioni fiscali, creditizie, contributi; altre motivazioni non specificate.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 21 - Distribuzione delle “nuove imprese giovanili” nel 2017 secondo il capitale iniziale investito per l'avvio dell'attività, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Motivazioni			
	Meno di 5 mila euro	Da 5 mila euro a 10 mila euro	Da 11 mila euro a 50 mila euro	Oltre 50 mila euro
TOTALE	50,8	23,0	19,9	6,4
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	52,8	23,3	16,7	7,2
CONSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	66,8	22,5	9,0	1,6
SERVIZI	46,7	23,0	22,8	7,4
Commercio	45,0	23,5	24,5	7,0
Turismo	18,3	26,6	38,8	16,3
Servizi alle imprese	61,8	20,9	12,3	5,0
Servizi alle persone	37,1	24,0	31,8	7,1
TERRITORIO				
Piemonte	55,7	20,5	17,1	6,7
Valle d'Aosta	62,1	--	--	--
Lombardia	50,1	23,1	19,2	7,6
Trentino Alto Adige	47,4	20,9	25,1	--
Veneto	53,3	21,5	18,5	6,7
Friuli Venezia Giulia	55,8	20,5	17,5	--
Liguria	59,4	20,0	14,8	5,8
Emilia Romagna	53,3	21,9	18,4	6,3
Toscana	53,5	19,7	19,6	7,2
Umbria	56,9	19,6	16,9	--
Marche	57,1	21,3	17,1	--
Lazio	50,9	23,0	19,8	6,3
Abruzzo	51,6	21,1	21,8	--
Molise	43,9	--	29,6	--
Campania	46,0	27,4	21,2	5,3
Puglia	48,6	24,0	22,6	4,8
Basilicata	46,9	24,1	22,8	--
Calabria	43,2	23,7	24,4	8,6
Sicilia	48,1	26,0	20,1	5,8
Sardegna	45,5	23,3	27,1	--
NORD OVEST	52,8	22,0	18,1	7,1
NORD EST	52,9	21,5	19,1	6,5
CENTRO	53,0	21,4	19,2	6,4
SUD E ISOLE	46,8	25,4	22,2	5,6

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 22 - Distribuzione delle “nuove imprese giovanili” nel 2017 secondo il ricorso alle forme di finanziamento per l’investimento iniziale, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	Forme di finanziamento per l'avvio dell'impresa*				
	Mezzi propri	Prestiti di parenti ed affini	Prestiti bancari	Legge comunitarie, nazionali o regionali	Altre imprese o finanziatori nel capitale sociale
TOTALE	92,2	19,3	13,1	11,8	14,3
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	96,1	13,5	9,8	12,4	12,8
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	93,5	13,6	7,1	6,2	11,8
SERVIZI	91,5	21,3	14,8	13,1	15,1
Commercio	90,6	24,2	15,2	11,6	11,8
Turismo	89,9	31,8	29,7	18,1	9,9
Servizi alle imprese	94,7	11,4	7,0	10,8	22,6
Servizi alle persone	86,8	28,8	22,1	20,6	10,9
TERRITORIO					
Piemonte	91,7	17,8	12,7	11,0	14,6
Valle d'Aosta	93,1	--	--	--	--
Lombardia	92,1	16,7	12,6	10,5	17,1
Trentino Alto Adige	92,6	14,2	23,0	12,7	15,7
Veneto	93,3	15,2	14,6	10,8	16,6
Friuli Venezia Giulia	94,9	12,0	12,7	--	13,8
Liguria	91,8	20,0	12,8	10,0	12,9
Emilia Romagna	93,3	13,7	16,0	9,7	14,4
Toscana	93,6	13,4	15,2	10,7	12,4
Umbria	93,8	15,5	14,4	--	13,8
Marche	95,5	13,4	13,4	8,2	11,9
Lazio	91,6	22,1	11,7	13,1	15,8
Abruzzo	92,3	19,3	14,4	12,0	11,9
Molise	91,3	27,6	--	--	--
Campania	91,7	27,2	9,2	13,5	12,9
Puglia	92,3	20,5	12,0	14,5	12,5
Basilicata	89,3	26,1	--	--	--
Calabria	89,6	27,3	14,6	14,0	13,5
Sicilia	91,1	21,8	13,9	13,4	13,0
Sardegna	90,0	26,7	15,0	14,2	10,9
NORD OVEST	92,0	17,4	12,6	10,6	15,9
NORD EST	93,4	14,2	15,9	10,3	15,3
CENTRO	92,9	17,5	13,3	11,4	14,0
SUD E ISOLE	91,3	24,5	12,0	13,7	12,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

* Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.



Tavola 23 - Difficoltà incontrate all'avvio dell'attività da parte delle "nuove imprese giovanili" nel 2017, per settore di attività e territorio (quota % sul totale)

	"Nuove Imprese Giovanili" che hanno incontrato difficoltà (v.a.)*	di cui:									
		Concorrenza	Commercializzazione prodotti	Clima economico sfavorevole	Conoscenza normative	Procedure amministrative	Manca capitale / risorse economiche	Credito dalle banche	Sistema fiscale	Onerosità del costo del lavoro	Altro**
TOTALE	33.710	32,4	25,1	32,3	25,2	41,3	14,3	13,8	24,1	16,9	25,8
SETTORE DI ATTIVITA'											
INDUSTRIA	2.610	21,7	21,8	31,9	23,0	38,9	17,7	17,4	27,4	20,0	27,9
Costruzioni ed attività immobiliari	5.980	38,9	11,5	37,4	27,5	36,3	13,7	13,8	27,6	19,6	21,1
SERVIZI	25.120	32,0	28,7	31,1	24,8	42,8	14,1	13,4	22,9	16,0	26,7
Commercio	11.710	36,1	36,6	36,5	21,1	38,0	15,0	14,3	22,2	12,4	23,1
Turismo	3.000	27,5	22,0	24,4	24,4	54,9	15,2	16,0	18,7	30,2	26,2
Servizi alle imprese	7.560	29,2	23,5	29,0	28,0	40,2	11,9	10,5	27,3	15,9	30,6
Servizi alle persone	2.860	27,0	17,5	22,0	32,3	56,4	15,3	14,3	18,8	16,2	31,3
TERRITORIO											
Piemonte	2.770	31,3	24,6	34,1	29,4	40,8	13,4	12,0	24,5	15,7	23,2
Valle d'Aosta	70	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Lombardia	5.610	30,1	25,0	29,3	29,1	41,4	12,9	12,7	23,8	15,8	26,5
Trentino Alto Adige	550	27,2	35,9	21,9	34,5	43,8	10,6	--	23,4	15,1	27,4
Veneto	2.210	30,2	25,4	26,8	30,1	44,5	12,1	12,6	26,1	17,9	22,2
Friuli Venezia Giulia	460	25,6	23,4	30,6	27,4	47,7	14,0	13,3	26,5	15,8	24,1
Liguria	930	32,6	21,7	33,8	28,8	41,9	11,9	10,8	25,1	17,0	20,6
Emilia Romagna	2.260	29,8	24,4	32,7	27,4	46,0	10,4	12,4	25,9	14,9	23,4
Toscana	2.250	28,9	26,0	34,5	24,2	39,8	10,7	12,0	24,8	18,0	28,0
Umbria	460	29,3	23,6	31,9	27,7	43,7	14,6	17,7	22,7	15,3	18,6
Marche	860	30,3	26,6	37,6	25,9	43,6	9,7	12,9	25,5	16,4	21,7
Lazio	3.130	31,1	24,0	35,4	24,3	40,3	17,0	13,3	25,1	18,2	27,6
Abruzzo	710	30,3	21,4	38,3	18,6	42,8	15,6	15,8	25,8	17,2	24,4
Molise	180	34,2	--	29,9	--	33,7	--	--	30,4	--	33,2
Campania	4.540	39,6	28,2	30,9	21,0	36,8	18,0	16,0	22,4	16,8	27,8
Puglia	2.240	41,3	25,6	35,7	20,6	37,8	13,6	14,4	22,3	17,5	26,5
Basilicata	270	32,8	22,0	34,3	21,3	45,9	18,7	--	22,8	23,5	28,4
Calabria	1.350	29,0	20,8	32,0	20,9	41,0	19,7	17,8	23,3	19,3	34,2
Sicilia	2.140	34,3	23,5	32,9	18,8	43,6	16,7	16,9	23,3	18,0	24,7
Sardegna	710	27,0	28,0	35,8	22,5	47,6	18,7	16,2	21,5	15,8	23,1
NORD OVEST	9.390	30,7	24,5	31,2	29,2	41,4	13,0	12,2	24,2	15,9	24,9
NORD EST	5.480	29,4	25,9	29,1	29,2	45,3	11,4	12,1	25,8	16,2	23,3
CENTRO	6.690	30,1	25,0	35,1	24,7	40,8	13,8	13,1	24,9	17,7	26,3
SUD E ISOLE	12.150	36,3	25,4	33,1	20,5	39,8	17,0	16,0	22,9	17,7	27,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Comprende modalità a bassa frequenza riguardanti: mancanza di strutture di servizi cui far riferimento; reperimento di fattori produttivi; adozione di nuove tecnologie; altro. Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quote può superare il 100%.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 24 - Numero di "nuove imprese giovanili" nel 2017, relativi addetti totali, dipendenti e non dipendenti, per settore di attività e territorio (valori assoluti)*

	"Nuove Imprese Giovanili"	Addetti "Nuove Imprese Giovanili"	Addetti dipendenti	Tipologia	
				Addetti "non dipendenti" dell'impresa totale	di cui lavoratori somministrati
TOTALE	38.950	70.210	23.580	46.630	950
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	3.000	6.880	3.410	3.470	110
COSTRUZIONI ED ATTIVITÀ IMMOBILIARI	6.930	11.590	3.410	8.180	120
SERVIZI	29.020	51.740	16.760	34.990	720
Commercio	12.960	19.720	5.220	14.500	100
Turismo	3.200	8.930	5.030	3.900	230
Servizi alle imprese	9.610	17.190	4.540	12.660	310
Servizi alle persone	3.250	5.900	1.970	3.930	80
TERRITORIO					
Piemonte	3.210	5.700	1.790	3.910	110
Valle d'Aosta	90	140	40	100	0
Lombardia	6.650	11.920	3.530	8.390	200
Trentino Alto Adige	660	1.260	410	850	20
Veneto	2.610	4.390	1.250	3.140	40
Friuli Venezia Giulia	570	990	290	690	20
Liguria	1.110	1.830	540	1.280	20
Emilia Romagna	2.700	4.800	1.550	3.250	40
Toscana	2.680	5.070	1.890	3.180	80
Umbria	520	990	360	620	10
Marche	1.050	1.880	650	1.230	30
Lazio	3.590	6.710	2.250	4.460	110
Abruzzo	820	1.400	450	950	20
Molise	200	360	140	220	0
Campania	4.960	8.860	3.200	5.660	130
Puglia	2.550	4.490	1.610	2.890	30
Basilicata	310	550	210	340	10
Calabria	1.500	2.850	1.140	1.720	40
Sicilia	2.420	4.520	1.640	2.880	40
Sardegna	790	1.530	630	900	10
NORD OVEST	11.050	19.580	5.910	13.670	330
NORD EST	6.540	11.430	3.510	7.920	120
CENTRO	7.830	14.640	5.150	9.500	230
SUD E ISOLE	13.540	24.560	9.020	15.540	280

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 25 - Lavoratori previsti in entrata dalle “imprese giovanili” nel 2017 e nel 2018, per gruppo professionale

	Entrate previste nel 2017			
	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)
TOTALE	4.380	100,0	3.100	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	790	17,9	1.040	33,7
1 Dirigenti	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	280	6,4	300	9,7
3 Professioni tecniche	490	11,2	730	23,6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.630	37,3	1.100	35,4
4 Impiegati	310	7,1	310	9,9
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.320	30,2	790	25,5
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.290	29,4	680	21,8
6 Operai specializzati	730	16,8	450	14,7
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	560	12,7	220	7,1
Professioni non qualificate	670	15,3	280	9,1

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

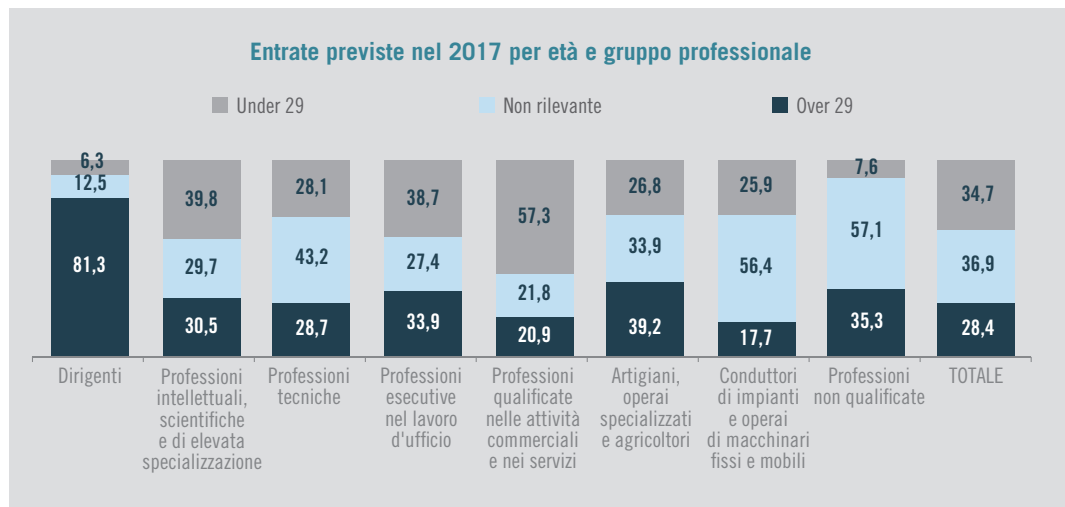


Tavola 26 - Caratteristiche delle professioni nel 2017 delle “nuove imprese giovanili”, per grande gruppo professionale (quota % sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	di cui			nuove figure professionali**
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	
TOTALE	4.380	66,2	19,1	10,2	35,4
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici					
1 Dirigenti	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	280	86,7	44,8	5,4	26,9
3 Professioni tecniche	490	72,9	22,8	3,1	32,6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi					
4 Impiegati	310	39,0	13,9	12,3	41,3
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.320	62,2	20,1	20,9	43,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine					
6 Operai specializzati	730	84,1	13,9	7,9	25,6
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	560	72,3	14,1	2,0	27,9
Professioni non qualificate	670	48,4	16,2	4,9	38,2

* I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per “nuove figure professionali” si intende l’inserimento di profili professionali che non sostituiscano un’analogica figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 27 - Entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate pre- viste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai spe- cial. cond. impianti	professioni non qualifi- cate
TOTALE ITALIA	4.380	17,9	37,3	29,4	15,3
NORD OVEST	1.260	18,0	27,7	35,1	19,3
PIEMONTE	360	17,9	22,6	38,0	21,5
TORINO	220	15,3	15,3	39,1	30,2
VERCELLI	20	22,7	36,4	40,9	0,0
NOVARA	20	25,0	16,7	37,5	20,8
CUNEO	40	32,6	46,5	9,3	11,6
ASTI	10	12,5	37,5	37,5	12,5
ALESSANDRIA	30	19,2	3,8	69,2	7,7
BIELLA	0	0,0	66,7	33,3	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	20	4,5	50,0	45,5	0,0
VALLE D'AOSTA	10	7,7	38,5	46,2	7,7
LOMBARDIA	740	20,1	27,9	32,7	19,3
VARESE	50	10,9	21,7	43,5	23,9
COMO	20	20,0	55,0	15,0	10,0
SONDRIO	30	22,2	33,3	40,7	3,7
MILANO	310	20,9	25,7	33,1	20,3
BERGAMO	80	34,7	34,7	25,3	5,3
BRESCIA	90	14,4	27,8	30,0	27,8
PAVIA	50	20,8	22,6	37,7	18,9
CREMONA	20	6,3	31,3	50,0	12,5
MANTOVA	30	20,0	36,0	44,0	0,0
LECCO	20	15,0	15,0	55,0	15,0
LODI	10	16,7	50,0	33,3	0,0
MONZA E BRIANZA	50	17,0	26,4	15,1	41,5
LIGURIA	140	7,9	38,6	38,6	15,0
IMPERIA	20	23,5	35,3	41,2	0,0
SAVONA	20	14,3	33,3	47,6	4,8
GENOVA	70	5,8	43,5	24,6	26,1
LA SPEZIA	30	0,0	33,3	60,6	6,1
NORD EST	520	19,3	39,7	27,2	13,9
TRENTINO ALTO ADIGE	80	21,3	45,3	26,7	6,7
BOLZANO	50	20,0	42,0	32,0	6,0
TRENTO	30	24,0	52,0	16,0	8,0
VENETO	200	17,4	40,3	22,4	19,9
VERONA	40	17,1	42,9	20,0	20,0
VICENZA	30	15,2	36,4	39,4	9,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 27 - Entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)**

	Entrate pre- viste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai spe- cial. cond. impianti	professioni non qualifi- cate
BELLUNO	10	0,0	88,9	11,1	0,0
TREVISO	30	7,4	55,6	7,4	29,6
VENEZIA	60	19,6	33,9	21,4	25,0
PADOVA	40	30,6	27,8	19,4	22,2
ROVIGO	10	0,0	40,0	60,0	0,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	40	14,3	50,0	28,6	7,1
UDINE	20	14,3	52,4	19,0	14,3
GORIZIA	10	20,0	40,0	40,0	0,0
TRIESTE	10	14,3	71,4	14,3	0,0
PORDENONE	10	11,1	33,3	55,6	0,0
EMILIA ROMAGNA	200	21,4	34,8	31,8	11,9
PIACENZA	10	9,1	36,4	54,5	0,0
PARMA	20	17,6	29,4	35,3	17,6
REGGIO EMILIA	40	25,7	51,4	11,4	11,4
MODENA	40	27,0	21,6	40,5	10,8
BOLOGNA	30	33,3	54,5	6,1	6,1
FERRARA	20	22,2	22,2	33,3	22,2
RAVENNA	20	12,5	18,8	56,3	12,5
FORLI'-CESENA	10	14,3	21,4	57,1	7,1
RIMINI	20	5,0	35,0	40,0	20,0
CENTRO	840	18,8	35,7	30,8	14,7
TOSCANA	210	21,0	30,8	34,1	14,0
MASSA	10	16,7	50,0	33,3	0,0
LUCCA	30	17,9	21,4	46,4	14,3
PISTOIA	10	30,0	20,0	50,0	0,0
FIRENZE	60	19,0	15,9	36,5	28,6
LIVORNO	20	16,7	61,1	5,6	16,7
PISA	20	20,8	58,3	16,7	4,2
AREZZO	20	15,0	40,0	35,0	10,0
SIENA	0	0,0	100,0	0,0	0,0
GROSSETO	10	41,7	16,7	41,7	0,0
PRATO	30	26,9	23,1	42,3	7,7
UMBRIA	30	15,2	45,5	27,3	12,1
PERUGIA	30	13,8	48,3	27,6	10,3
TERNI	0	25,0	25,0	25,0	25,0
MARCHE	80	10,5	31,6	55,3	2,6
PESARO-URBINO	10	0,0	50,0	50,0	0,0
ANCONA	20	0,0	27,3	63,6	9,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 27 - Entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)**

	Entrate pre- viste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai spe- cial. cond. impianti	professioni non qualifi- cate
MACERATA	10	14,3	28,6	57,1	0,0
ASCOLI PICENO	10	16,7	33,3	50,0	0,0
FERMO	10	28,6	21,4	50,0	0,0
LAZIO	520	19,4	37,6	26,1	16,9
VITERBO	30	11,5	61,5	26,9	0,0
RIETI	10	0,0	54,5	45,5	0,0
ROMA	390	21,3	34,5	24,4	19,8
LATINA	50	6,4	53,2	27,7	12,8
FROSINONE	40	25,6	30,2	34,9	9,3
SUD E ISOLE	1.760	17,1	44,3	25,4	13,2
ABRUZZO	80	19,2	48,7	24,4	7,7
L'AQUILA	20	13,0	60,9	26,1	0,0
TERAMO	20	15,0	50,0	25,0	10,0
PESCARA	20	30,4	34,8	17,4	17,4
CHIETI	10	16,7	50,0	33,3	0,0
MOLISE	20	22,2	44,4	27,8	5,6
CAMPOBASSO	10	16,7	41,7	33,3	8,3
ISERNIA	10	33,3	50,0	16,7	0,0
CAMPANIA	630	14,7	47,1	25,2	13,0
CASERTA	110	23,9	34,5	30,1	11,5
BENEVENTO	20	9,5	61,9	19,0	9,5
NAPOLI	310	10,6	51,8	25,1	12,5
AVELLINO	30	25,8	41,9	25,8	6,5
SALERNO	160	14,8	45,8	22,6	16,8
PUGLIA	420	16,2	42,4	22,9	18,6
FOGGIA	40	13,5	45,9	27,0	13,5
BARI	270	14,0	39,9	24,4	21,8
TARANTO	30	25,9	44,4	18,5	11,1
BRINDISI	10	35,7	28,6	28,6	7,1
LECCE	70	18,3	52,1	15,5	14,1
BASILICATA	30	32,1	28,6	39,3	0,0
POTENZA	20	36,8	26,3	36,8	0,0
MATERA	10	22,2	33,3	44,4	0,0
CALABRIA	180	19,0	38,0	30,2	12,8
COSENZA	70	18,1	43,1	23,6	15,3
CATANZARO	30	19,4	25,8	38,7	16,1
REGGIO CALABRIA	50	19,6	39,2	31,4	9,8
CROTONE	10	16,7	41,7	41,7	0,0

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 27 - Entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 a livello territoriale, per grande gruppo professionale** (quote % sul totale)

	Entrate pre- viste (v.a)*	grandi gruppi professionali			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai spe- cial. cond. impianti	professioni non qualifi- cate
VIBO VALENTIA	10	23,1	30,8	30,8	15,4
SICILIA	310	21,7	44,3	24,8	9,2
TRAPANI	30	15,6	37,5	34,4	12,5
PALERMO	80	25,0	48,7	18,4	7,9
MESSINA	40	14,6	53,7	19,5	12,2
AGRIGENTO	20	17,6	58,8	17,6	5,9
CALTANISSETTA	10	15,4	38,5	38,5	7,7
ENNA	10	0,0	66,7	33,3	0,0
CATANIA	80	20,5	38,6	28,9	12,0
RAGUSA	20	31,8	45,5	22,7	0,0
SIRACUSA	20	37,5	29,2	25,0	8,3
SARDEGNA	90	11,1	46,7	27,8	14,4
SASSARI	50	6,5	52,2	28,3	13,0
NUORO	20	6,7	60,0	26,7	6,7
CAGLIARI	30	19,2	26,9	30,8	23,1
ORISTANO	0	33,3	66,7	0,0	0,0

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 28 - Le competenze richieste dalle "nuove imprese giovanili" nel 2017, per gruppo professionale (quota % sul totale)

	TOTALE	Diri- genti	Profes- sioni intellet- tuali e scienti- fiche	Profes- sioni tecni- che	Impie- gati	Profes- sioni com- merciali e ser- vizi	Opera- i specia- lizzati	Con- duttori impianti e mac- chine	Profes- sioni non qualifi- cate
COMPETENZE RICHIESTE									
Capacità comunicativa scritta e orale in lingua italiana	73,9	--	81,7	93,3	92,9	76,9	53,8	70,8	65,6
Capacità comunicativa scritta e orale in lingue straniere	52,2	--	90,0	58,2	42,9	64,1	36,4	62,2	21,0
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	47,9	--	64,9	67,2	65,8	49,4	52,2	43,4	14,0
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	57,7	--	99,6	96,3	84,5	53,9	49,2	47,4	24,0
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	41,0	--	62,7	66,8	43,5	36,0	44,3	41,6	16,5
Capacità di lavorare in gruppo	79,9	--	84,9	93,5	94,2	80,5	79,6	79,5	60,7
Capacità di risolvere problemi	77,5	--	100,0	97,4	81,9	76,7	72,9	73,5	61,0
Capacità di lavorare in autonomia	85,6	--	99,3	98,2	88,7	81,5	91,6	78,7	76,5
Flessibilità e adattamento	92,3	--	100,0	98,0	87,4	86,5	90,6	98,4	94,9
Attitudine al risparmio energetico	79,0	--	74,6	82,5	72,9	79,7	72,9	80,2	85,1

COMPETENZE RICHIESTE DI "MEDIO ALTA" IMPORTANZA NEL 2017

Capacità comunicativa scritta e orale in lingua italiana	60,2	--	64,5	63,7	67,1	69,4	46,6	64,0	46,5
Capacità comunicativa scritta e orale in lingue straniere	35,2	--	86,4	47,7	27,4	48,1	19,2	29,5	4,3
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	30,4	--	63,8	40,9	39,7	31,7	41,4	9,9	6,6
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	44,3	--	96,1	89,4	72,3	39,3	27,8	35,1	12,2
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	26,2	--	60,2	53,6	33,5	27,4	16,2	5,4	13,1
Capacità di lavorare in gruppo	67,7	--	67,4	80,7	66,1	72,6	68,0	65,8	51,1
Capacità di risolvere problemi	64,0	--	83,5	92,9	58,7	62,0	57,1	63,4	48,4
Capacità di lavorare in autonomia	67,9	--	82,8	91,0	65,8	68,6	65,7	65,4	48,9
Flessibilità e adattamento	85,5	--	100,0	96,1	79,4	80,5	79,3	89,2	88,8
Attitudine al risparmio energetico	62,7	--	56,6	76,6	52,3	70,5	49,7	65,2	56,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 29 - Caratteristiche delle entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017, per livelli di istruzione (quota % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	4.380	11,3	32,2	25,1	31,3
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	790	60,1	30,3	9,7	0,0
1 Dirigenti	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	280	81,4	18,6	0,0	0,0
3 Professioni tecniche	490	47,0	37,5	15,5	0,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.630	1,5	42,7	35,3	20,5
4 Impiegati	310	7,7	60,6	31,6	0,0
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.320	0,1	38,5	36,1	25,3
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.290	0,0	23,5	30,9	45,6
6 Operai specializzati	730	0,0	16,8	39,9	43,3
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	560	0,0	32,4	18,9	48,6
Professioni non qualificate	670	0,0	25,8	7,3	66,9
<i>di cui:</i>					
<i>nell'industria</i>	1.210	4,2	26,4	29,7	39,7
<i>nei servizi</i>	3.170	14,1	34,4	23,3	28,2
<i>con difficoltà di reperimento</i>	840	20,8	24,9	26,9	27,5
<i>con esperienza</i>	2.900	14,8	30,2	24,8	30,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 30 - Entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 per settore, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui:	
		Industria	Servizi
TOTALE	4.380	27,5	72,5
Livello universitario	500	10,3	89,7
Indirizzo economico	170	10,2	89,8
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	80	0,0	100,0
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	60	7,9	92,1
Altri indirizzi	190	15,7	84,3
Livello secondario e post-secondario	1.410	22,5	77,5
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	330	17,7	82,3
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	130	0,8	99,2
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	130	86,2	13,8
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	70	0,0	100,0
Altri indirizzi	140	33,8	66,2
Indirizzo non specificato	620	16,1	83,9
Qualifica di formazione o diploma professionale	1.100	32,6	67,4
Indirizzo ristorazione	330	0,9	99,1
Indirizzo edile	170	99,4	0,6
Indirizzo benessere	120	0,0	100,0
Indirizzo amministrativo segretariale	100	52,6	47,4
Indirizzo elettrico	90	90,1	9,9
Indirizzo meccanico	70	19,4	80,6
Altri indirizzi	130	29,3	70,7
Indirizzo non specificato	100	5,3	94,7
Scuola dell'obbligo	1.370	34,8	65,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 31 - Entrate previste dalle “nuove imprese giovanili” nel 2017 ritenute di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di difficile reperimento		
		Totale	per ridotto numero di candidati	per inadeguatezza dei candidati
TOTALE	4.380	19,1	5,9	12,2
Livello universitario	500	35,0	6,0	29,0
Indirizzo economico	170	12,7	0,0	12,7
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	80	50,6	0,0	50,6
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	60	68,3	28,6	39,7
Altri indirizzi	190	36,8	6,5	30,3
Livello secondario e post-secondario	1.410	14,7	6,7	6,7
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	330	16,2	8,6	7,6
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	130	1,5	0,0	1,5
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	130	4,6	2,3	1,5
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	70	0,0	0,0	0,0
Altri indirizzi	140	16,2	7,7	6,3
Indirizzo non specificato	620	20,2	8,5	9,1
Qualifica di formazione o diploma professionale	1.100	20,5	4,0	14,8
Indirizzo ristorazione	330	20,9	3,9	12,1
Indirizzo edile	170	6,1	0,0	6,1
Indirizzo benessere	120	48,3	4,3	42,2
Indirizzo amministrativo segretariale	100	1,0	1,0	0,0
Indirizzo elettrico	90	14,3	3,3	11,0
Indirizzo meccanico	70	8,3	1,4	6,9
Altri indirizzi	130	24,1	15,8	8,3
Indirizzo non specificato	100	40,0	0,0	40,0
Scuola dell'obbligo	1.370	16,8	6,7	9,8

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 32 - Nuove imprese giovanili che prevedono assunzioni nel 2018 e che prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro", per settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	"Nuove Imprese Giovanili" *	Imprese che nel 2018 prevedono assunzioni**	Imprese che nel 2017 prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro"
TOTALE IMPRESE	38.950	4,1	2,4
SETTORE DI ATTIVITA'			
INDUSTRIA	9.930	4,1	1,4
Industria manifatturiera	2.950	6,5	1,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	8,3	2,1
Costruzioni	6.930	3,0	1,5
SERVIZI	29.020	4,2	2,8
Commercio	12.960	2,9	1,8
Turismo	3.200	5,8	5,4
Servizi alle imprese	9.610	4,9	1,9
Servizi alle persone	3.250	5,2	6,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	11.050	3,3	3,2
Nord Est	6.540	3,2	2,2
Centro	7.830	4,4	2,0
Sud e Isole	13.540	5,1	2,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** Sono le imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Il nuovo
Sistema Informativo Excelsior:
nota metodologica

1. Il nuovo sistema informativo Excelsior

A vent'anni dalla sua nascita il Sistema informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Per sfruttarne al meglio le potenzialità, a partire dal 2017, sono state introdotte nel tradizionale impianto del Sistema informativo Excelsior diverse innovazioni metodologiche anche per cogliere con maggiore precisione la dimensione dei flussi di entrata dei lavoratori nelle imprese e rendere tali informazioni maggiormente fruibili per il perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro¹. L'universo di riferimento del sistema informativo è costituito, come per il passato, dalle imprese dei settori industriali e dei servizi con addetti dipendenti²; questa definizione del campo d'osservazione ha condotto a considerare, nel 2017, 1.279.600 imprese³, con un numero complessivo di dipendenti pari a 11.233.000⁴.

I numeri evidenziati consentono di affermare che Excelsior, pur cogliendo un terzo del complesso delle imprese presenti nell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA), riesce a coprire la maggior parte dello stock occupazione stabile del paese⁵.

1 Tra le innovazioni del sistema informativo che hanno avuto maggiore impatto nel trattamento delle informazioni sono da evidenziare quelle relative all'adozione di un nuovo metodo di rilevazione dei dati, tramite indagini mensili sulle imprese con dipendenti e adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), e di un più stretto collegamento con i flussi di personale derivanti dai dati delle fonti amministrative ufficiali, in particolare da INPS, ormai integrati nel Registro imprese da diversi anni.

2 Definite dall'insieme delle imprese aventi almeno 0,5 dipendenti in media annua.

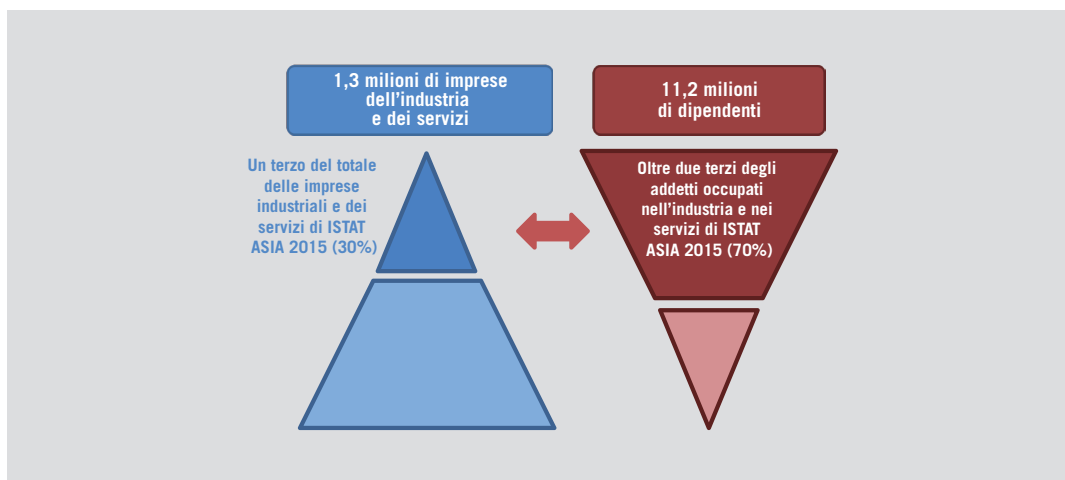
3 Il numero di imprese considerate esclude, rispetto alle precedenti annualità, gli studi professionali con dipendenti che si prevede potranno rientrare nel campo di osservazione di Excelsior nel corso del 2018.

4 Per avere un termine di raffronto con le statistiche ufficiali, si consideri che l'archivio ASIA dell'ISTAT considera, secondo i dati più recenti disponibili, 1.542.000 imprese con dipendenti mediamente attive nell'anno 2015, a cui corrispondono 11.399.000 dipendenti, sempre in media annua. Analogamente ad Excelsior, anche per ASIA si considera quale soglia di inclusione delle imprese, la presenza di almeno 0,5 addetti medi nell'anno; non si tratta tuttavia di dati pienamente confrontabili, la differenza di ordini di grandezza rispetto all'ISTAT è giustificata in primo luogo dall'attuale assenza nel campo di osservazione dei liberi professionisti con almeno un addetto dipendente, il cui valore è stimato intorno alle 100mila unità, la restante differenza è parzialmente riconducibile ai diversi riferimenti temporali ed alle parziali differenze sulle soglie di inclusione.

5 Le quote percentuali in infografica sono tratte dall'archivio ASIA 2015 per il quale vengono prese in considerazione 4,3 milioni di imprese attive con addetti e 16,3 milioni di addetti.



Il campo di osservazione del Sistema informativo Excelsior



In continuità con le precedenti edizioni del Sistema informativo Excelsior viene condotta una specifica rilevazione dei fabbisogni professionali delle nuove imprese e della domanda di lavoro da esse attivata che beneficia però delle recenti innovazioni introdotte dalla nuova piattaforma di rilevazione. Le nuove imprese, solo amministrativamente assimilabili alle nuove iscrizioni al Registro delle imprese⁶ con o senza dipendenti, sono un indicatore della capacità di rinnovamento del tessuto imprenditoriale e di sviluppo economico e per tale motivo sono oggetto di un'indagine *ad hoc* che mira a quantificare anche l'impatto occupazionale da loro generato approfondendo alcuni elementi qualitativi che caratterizzano il profilo del neo imprenditore, con particolare riferimento alle motivazioni che hanno influenzato il processo di *enterprise creation* e alle relative esigenze occupazionali.

2. Modalità di individuazione delle nuove imprese

Le nuove imprese sono state individuate applicando un adattamento *field* della metodologia *desk* definita da Eurostat⁷ e applicabile agli archivi del sistema camerale dove periodicamente confluiscono le informazioni sulla iscrizione e sulla cancellazione delle imprese del territorio dal Registro delle imprese.

6 Per loro natura amministrativa, i Registri Imprese delle Camere di commercio non riescono a distinguere le iscrizioni e cessazioni di impresa "reali" da quelle "fittizie", alterando così l'effettiva dinamica demografica delle imprese.

Per misurare correttamente le variazioni della base produttiva risulta, quindi, necessario operare una "pulizia" dei movimenti di imprese, allo scopo di ottenere una dimensione reale della nati-mortalità delle imprese sul territorio. Per rispondere a questa necessità, nel 1998 l'Unioncamere italiana ha istituito un "Osservatorio sulla Demografia delle Imprese", allo scopo di misurare il fenomeno delle "vere" iscrizioni di imprese, scorporandole da quelle che invece, pur essendo registrate come iscrizioni, sottendono una continuità con un'impresa già esistente.

7 Si veda EUROSTAT European Commission's, Methodologies and working papers (2003), Business register – Recommendations manual, Luxembourg: Publications Office of the European Union, capitoli n. 11, 12, 13 e 14.



Eurostat fornisce precise indicazioni operative per cogliere realmente l'entità delle “Nuove Imprese”, intese come iniziative imprenditoriali incrementali e non legate a eventi associabili per lo più a trasformazioni di imprese già esistenti. Elemento centrale per depurare i movimenti di impresa (iscrizione-cancellazione dal Registro imprese) e ottenere una dimensione reale della nati-mortalità delle imprese sul territorio è stabilire se c'è o meno “continuità d'impresa” valutando tre elementi:

- l'unità legale che gestisce l'impresa;
- l'attività che essa esercita;
- il luogo dove essa esercita le proprie attività.

La nuova impresa è, quindi, individuata sulla base di elementi di discontinuità con il passato. Se si indeboliscono i legami col pregresso, ossia vi sono “cambiamenti completi o di grande portata” tra la prima impresa interrotta e la seconda nuova nata, si è in presenza di una reale cessazione, seguita da una vera creazione di impresa.

L'adattamento field alla metodologia desk prevede, assecondando lo scopo di identificare dei legami di relazione imprenditoriale tra passato e presente, di sottoporre a un ampio⁸ campione di imprese di nuova iscrizione una batteria di domande che testino le condizioni di continuità d'impresa dettate dall'Eurostat:

- continuità d'impresa (cessazione seguita da nuova iscrizione) derivante da cambiamenti formali di forma giuridica e/o di localizzazione;
- continuità d'impresa (cessazione seguita da nuova iscrizione) derivante da acquisizione, parziale o totale, di un'impresa già esistente;
- continuità d'impresa (cessazione seguita da nuova iscrizione) derivante da fusione, parziale o totale di imprese preesistenti.

3. Definizione dei domini di indagine e modalità di esecuzione

L'indagine si è svolta a tra ottobre e novembre 2017, con un questionario rivolto alle imprese risultanti dalle iscrizioni al Registro delle Imprese nei primi 8 mesi del 2017. Il primo step operativo è stato l'estrazione dell'elenco delle nuove iscritte: a partire da questo elenco si è ricostruito, in termini numerici e per diverse variabili di stratificazione, l'universo di riferimento. La ricostruzione di tale insieme ha avuto il solo scopo di fornire una base di riferimento per la definizione degli obiettivi campionari fissati per le dimensioni territoriali, settoriali e di natura giuridica.

L'indagine Excelsior “Nuove Imprese” infatti fa riferimento a un campione definito secondo le variabili di seguito indicate:

- 7 settori di attività economica;
- 4 classi di forma giuridica;
- 20 regioni.

⁸ Si emette una lista pressoché censuaria per raggiungere la massima copertura controllando in itinere significatività dei domini investigati.



A prescindere da questa prima valutazione, utile per definire gli obiettivi di copertura e di significatività dell'indagine, si è comunque scelto di proporre il questionario a tutte le imprese dell'elenco delle nuove iscritte. La rilevazione sul campo è stata svolta tramite la somministrazione del questionario via web con tecnica CAWI; la campagna di acquisizione dei questionari attraverso il canale telematico è stata attentamente monitorata affinché, laddove si ravvisasse un'insufficiente partecipazione da parte delle imprese, potesse essere sviluppata una attività di solleciti finalizzata a garantire il raggiungimento dei target minimi per ciascuno strato previsto dal campione. Delle imprese di nuova iscrizione sono risultate rispondenti ben 47.282 imprese.

4. La struttura del questionario di indagine e i controlli delle risposte online

Il questionario proposto alle imprese attraverso interfaccia CAWI si articola nelle seguenti sezioni:

- Sezione 0 – Origine del nuovo imprenditore e avvio della nuova impresa;
- Sezione 1 – Situazione dell'occupazione all'inizio dell'operatività dell'impresa;
- Sezione 2a – Attivazione contratti per figura professionale;
- Sezione 2b – Figure professionali in entrata nel 2017 e nel 2018;
- Sezione 3 – Alternanza scuola lavoro;
- Sezione 4 – Dati di contatto dell'impresa e dell'imprenditore.

La sezione 0 contiene anzitutto domande che approfondiscono gli aspetti legati all'operatività dell'impresa e al legame dell'impresa con altra/altre preesistenti per verificare e attribuire all'impresa rispondente lo *status* di "nuova impresa"; tale sezione è completata dalle informazioni sugli aspetti legati alle fonti di finanziamento, all'avvio delle attività (motivazioni della nascita dell'azienda e difficoltà di avvio).

Le sezioni 1 e 2 contengono domande circa gli aspetti riguardanti la natura degli stock di personale all'inizio dell'operatività dell'impresa, le tendenze occupazionali, le caratteristiche delle figure professionali in entrata nel 2017 e nel 2018, secondo una modalità conforme a quella già utilizzata nell'indagine Excelsior, in modo da disporre di risultati confrontabili e sovrapponibili con quest'ultima.

La sezione 3, riguardante l'alternanza scuola-lavoro, richiede informazioni sulla conoscenza e l'utilizzo di questo strumento.

La sezione 4, infine, raccoglie i dati di contatto dell'impresa e dell'imprenditore.

Essendo il questionario somministrato *online* in modalità CAWI, tutte le sezioni, sono sottoposte a verifiche contestuali di "quadratura" dei dati quantitativi presenti nelle diverse parti del questionario, nonché a segnalazione di vincoli predisposti per intercettare risposte discordanti sulla base di specifiche "griglie di compatibilità" utilizzate dal software che gestisce il CAWI; questi strumenti, oltre a verificare la coerenza delle risposte date, danno all'intervistato la possibilità di correggersi o integrare i dati forniti.

